

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 7 OTTOBRE 2009

N. 156



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2009, n. 1719

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”. D.G.R. n. 669 del 28.04.2009. Decadenza dell'istanza presentata dall'impresa Tecnomec Engineering S.r.l..

Pag. 20071

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2009, n. 1720

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”. D.G.R. n. 2153/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa GETRAG S.p.A. - P. IVA 04886850728.

Pag. 20072

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2009, n. 1721

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - D.G.R. n. 2153/08. Delibera di non ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo Impresa: E. MOTION di Paolillo Filippo P. IVA 06805570725.

Pag. 20089

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2009, n. 1722

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - D.G.R. n. 2153/08. Delibera di inammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Fastweb S.p.A. P. IVA 12878470157.

Pag. 20095

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2009, n. 1723

Partecipazione della Regione Puglia alle iniziative di promozione per la valorizzazione dei Beni Culturali.

Pag. 20109

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2009, n. 1724

Interventi ex art. 15 della L. R. 2 dicembre 2005, n. 17 “Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005”, così come integrato dall'art. 16 della L.R. 20/2005 e dall'art. 43 della L.R. 22/2006. Esame istanze di contributi anno 2009. Determinazioni.

Pag. 20111

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2009, n. 1726

P.O. Puglia 2007-2013 - Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II. Integrazione D.G.R. n. 850 del 26/05/2009.

Pag. 20116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2009, n. 1727

Prelevamento della somma euro 233,35 dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. n. 1110090 del bilancio 2009 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa n.1318.

Pag. 20118

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2009, n. 1728

Azienda Faunistico-Venatoria “Diana”, sita in agro del Comune di Gallipoli (Le). Ripermetroazione.

Pag. 20120

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2009, n. 1734

Variazione compensativa tra capitoli 1240 e 1460 U.P.B. 00.03.01, per effettuare le iniziative di cui alla lett. a) della L.R. n. 34/80.

Pag. 20123

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1736

Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.i., e art. 10, legge regionale 30 aprile 2009, n. 11 - Assegnazione fondi vincolati Dec. Lgs.v n. 112/1998 ex Fondo Unico Regionale - Economie risorse finanziarie destinate all' Artigiancassa SpA - Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2009.

Pag. 20124

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1737

Legge Regionale 30 aprile 2009 n. 11 - Art. 10 - Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 - Aumento di stanziamento - Somme a destinazione vincolata - L. N. 21/2001 - Programmi Innovativi in ambito Urbano denominati Contratti di Quartiere II.

Pag. 20130

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1738

Fondo di Dotazione Regionale - Art. 4 della Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e Cassa DD. PP. in data 11/10/2001 - Variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009 - Aumento di stanziamento.

Pag. 20131

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1741

Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Premialità Regionale - Delibera CIPE 20/04. Adozione del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed i soggetti attuatori, beneficiari dei finanziamenti concessi per la realizzazione degli interventi.

Pag. 20132

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1742

P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 1.6 - Linea di intervento 1.c - Approvazione Definitiva del Piano di Gestione del S.I.C. "Bosco Difesa Grande" (IT 9120008).

Pag. 20140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1746

Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 - art. 32 - Approvazione studio di fattibilità per la determinazione delle tariffe di riferimento regionale per i servizi residenziali per anziani.

Pag. 20143

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1747

Schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Approvazione.

Pag. 20154

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1719

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”. D.G.R. n. 669 del 28.04.2009. Decadenza dell’istanza presentata dall’impresa Tecnomec Engineering S.r.l..

Assente il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l’Ass. Pelillo:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del PO FESR 2007-13;

- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”, che, tra l’altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia s.p.a.) quale Organismo Intermedio per l’attuazione dello strumento ai sensi dell’art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell’art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all’Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell’intervento;
- l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l’istanza di accesso presentata dall’impresa Tecnomec Engineering S.r.l. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0266 del 22/01/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A. conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell’istanza;
- la DGR n. 669 del 28.04.2009 (BURP n. 85 del 12.06.2009) con la quale la Giunta Regionale ha deliberato l’ammissione della proposta dell’Impresa Tecnomec Engineering S.r.l. alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- la nota AOO_044 0004489 del 05.05.2009 con la quale l’Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e

l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, ha comunicato all'Impresa proponente Tecnomec Engineering S.r.l. l'esito dell'esame istruttorio ed ha fissato il termine perentorio di 60 giorni dalla ricezione della comunicazione medesima, entro il quale il progetto definitivo doveva essere presentato, pena la decadenza dell'istanza;

- che la comunicazione prot. AOO_044 0004489 del 05.05.2009 è stata ricevuta dall'Impresa Tecnomec Engineering S.r.l. in data 21 maggio 2009 e che il termine perentorio per la presentazione del progetto definitivo risulta essere decorso inutilmente;
- la nota AOO_044 0009943 del 05.08.2009 con la quale l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, ha comunicato all'Impresa proponente Tecnomec Engineering S.r.l., ai sensi del combinato disposto dell'art. 42 del Regolamento n. 1 del 19.01.2009 e dell'art. 9 dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso, la decadenza dell'istanza presentata.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di decadenza dell'istanza presentata dall'impresa Tecnomec Engineering S.r.l., con sede legale in Altamura (BA), via Parma 3, P. IVA: 05130060725, per la quale era stata autorizzata, con DGR n. 669 del 28.04.2009, la presentazione del progetto definitivo;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di dichiarare decaduta l'istanza presentata dall'impresa Tecnomec Engineering S.r.l. con sede legale in Altamura (BA), via Parma 3, P. IVA: 05130060725, per la quale era stata autorizzata, con DGR n. 669 del 28.04.2009, la presentazione del progetto definitivo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1720

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - D.G.R. n. 2153/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa GETRAG S.p.A. - P. IVA 04886850728.

Assente il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla

base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10.08.2009 (BURP n. 123 suppl. del 11/08/2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia s.p.a.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai

sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;

- ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa GETRAG S.p.A. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0267 del 22 gennaio 2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Ritenuto che:

- ai sensi di quanto previsto dall'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, in considerazione dello stato di attuazione dell'intervento, l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile trova capienza nella dotazione finanziaria pari a complessivi euro 130.000.000,00 impegnata con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa GETRAG S.p.A., con sede legale in Modugno (BA), Via dei Ciclamini, 4 P. IVA: 04886850728, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa proponente GETRAG S.p.A., con sede legale in Modugno (BA), Via dei Ciclamini n. 4, P. IVA: 04886850728, alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 48.869.650,97 con agevolazione massima concedibile pari ad euro 13.193.255,79;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09
Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi
Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"

RELAZIONE ISTRUTTORIA
GETRAG S.p.A.

Protocollo regionale progetto: 38/A/0267 del 22/01/2009
Protocollo istruttorio: 6
Impresa proponente: GETRAG S.p.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Il proponente dell'iniziativa è la società GETRAG S.p.A. costituita il 21/06/1996, con data di inizio dell'attività il 06/09/1996. L'attività caratteristica svolta consiste nella "Realizzazione e gestione di stabilimento per la produzione di ingranaggi, cambi meccanici e relativi componenti elettronici".

La società ha sede legale in Modugno (BA) via dei Ciclamini, snc, CAP 70026.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è di € 25.850.000,00.

La società GETRAG S.p.A. fa parte della Getrag Corporate Group la cui sede è a Untergruppenbach in Germania. E' controllata per il 99% dalla Getrag International GMBH e per l'1% dalla Getrag Getriebe GMBH & Cie.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma proposto riguarda la produzione di cambi per autoveicoli (DCT Dual Clutch Transmission Cambi a doppia frizione e relativi componenti) di ultima generazione, ovvero cambi meccanici di nuova progettazione con la gestione di una doppia anziché singola frizione che, con l'integrazione di attuatori elettrici od idraulici e di una centralina elettronica di supervisione e comando, garantiscono riduzioni di consumi di due, tre volte superiori alle attuali tecnologie presenti sul mercato e proporzionali riduzioni di emissioni inquinanti, aumentando il comfort di guida.

Il programma d'investimento in ricerca "Diminuzione del battito fra le ruote dentate", riguarda un progetto di sviluppo sperimentale (preponderante) e uno di ricerca industriale. In particolare, il progetto in R&S propone la realizzazione di un dispositivo per la riduzione del rumore per il quale la proponente ha depositato un brevetto internazionale. Il dispositivo ARD (acronimo di ANTI RATTLE DEVICE) è una ruota dentata sottile da aggiungere a una delle due ruote dentate di qualsiasi trasmissione che ingranano. Ogni ingranamento ha attualmente la caratteristica di un gioco circonferenziale necessario per il suo funzionamento.

Il dispositivo ARD aggiunto a una delle due ruote dentate elimina il gioco circonferenziale senza impedire nessuna funzione principale o secondaria della trasmissione con il vantaggio di eliminare la rumorosità a banda larga causato dalle vibrazioni torsionali delle ruote in moto.

Per superare le criticità per arrivare al prototipo da industrializzare l'azienda sottolinea che bisognerà preliminarmente confrontare tutte le soluzioni per identificare il disegno più semplice possibile, meno costoso, più applicabile e affidabile, in linea con la vita del cambio. Il dispositivo verrà studiato e realizzato su cambio a doppia frizione. Ad una prima fase di studio di soluzioni costruttive seguirà la fase di prototipazione e verifica sperimentale

Il progetto di ricerca e sviluppo verrà realizzato dai Centri di Ricerca e di Sviluppo della GETRAG S.p.A.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 49.990.000,00 (di cui € 41.145.910,40 relativo a investimenti industriali e € 8.844.089,60 relativo alle attività di ricerca e sviluppo). Le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad €

13.685.517,07 (di cui € 10.685.517,07 sugli investimenti industriali e € 3.000.000,00 sulle attività di ricerca e sviluppo).

Si evidenzia che il programma d'investimento per attivi materiali di € 41.145.910,40 presentato da GETRAG S.p.A. comprende "Spese preliminari di fattibilità" pari a € 676.720,00 (2% dell'investimento) inammissibili secondo quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione.

La percentuale delle agevolazioni che la società richiede sull'investimento per attivi materiali è pari al 25,97%. Tenendo conto dell'ammissibilità delle spese (art. 50 del Regolamento) e della forma ed intensità degli aiuti (art. 51 del Regolamento) per le grandi imprese, GETRAG S.p.A. potrebbe ottenere un'agevolazione industriale massima di € 10.584.009,07 pari al 25,72% dell'investimento proposto, quindi inferiore rispetto a quella richiesta in fase d'accesso di € 101.508,00.

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali

Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare ammissibile €
Studi preliminari e di fattibilità	676.720,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	10.378.320,48	10.378.320,48
Attrezzature, macchinari, impianti	30.090.870,00	30.090.870,00
TOTALE	41.145.910,40	40.469.190,48

Ammontare del progetto di Ricerca e Sviluppo

Sintesi investimenti proposti sulle attività di ricerca e sviluppo

	Ammontare €	Ammontare ammissibile €
Spesa per ricerca industriale	2.152.464,00	2.036.526,37
Personale	851.840,00	851.840,00
Strumentazione ed attrezzature	51.200,00	51.200,00
Consulenze e servizi equivalenti	738.320,00	738.320,00
Spese generali	511.104,00	395.166,37
Spesa per Sviluppo precompetitivo	6.691.625,60	6.363.934,12
Personale	2.407.680,00	2.407.680,00
Strumentazione ed attrezzature	1.695.300,60	1.695.300,60
Consulenze e servizi equivalenti	1.144.037,00	1.144.037,00
Spese generali	1.444.608,00	1.116.916,52
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	8.844.089,60	8.400.460,49

L'importo complessivo di spesa proposto da GETRAG S.p.A. per il progetto di Ricerca e Sviluppo è pari a € 8.844.089,60 composto per il 22,11% da spese generali. Secondo quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento n. 01/2009, le voci di spesa in R&S relative alle "spese generali" e ad "altri costi di esercizio" non possono eccedere complessivamente il 18% delle spese in R&S ammissibili. Pertanto si ritiene ammissibile l'importo complessivo in ricerca e sviluppo pari a € 8.400.460,49.

Per quanto riguarda l'agevolazione richiesta sull'investimento relativo alla attività di ricerca e sviluppo, si evidenzia che, secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, GETRAG S.p.A. ha richiesto l'agevolazione massima prevista pari a € 3.000.000,00 (33,92% dell'investimento in ricerca e sviluppo).

L'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008), prevede al 4° comma che "L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:

- a) il 100% per la ricerca fondamentale;
- b) il 50% per la ricerca industriale;

c) il 25% per lo sviluppo sperimentale.”

Si evidenzia che l'agevolazione massima ottenibile da GETRAG S.p.A. per il progetto di ricerca è di € 2.609.246,72 di cui € 1.018.263,19 relativo alla Spesa per ricerca industriale ed € 1.590.983,53 relativo alla Spesa per Sviluppo precompetitivo (31,06% dell'investimento in ricerca e sviluppo ammissibile). Il contributo sulla ricerca, quindi, risulta inferiore di € 390.753,29 rispetto a quello richiesto dall'azienda.

Verifica di esaminabilità:

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 19 gennaio 2009, alle ore 10:40 AM, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso (allegato B), nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive. Si specifica, che la Sezione 3 – Analisi di mercato è, come previsto dall'Avviso, corredata di una Relazione descrittiva del Mercato interessato dall'investimento.

1a. Completezza della documentazione inviata

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, l'azienda ha prodotto unitamente all'istanza di accesso, la seguente documentazione:

- copia dell'atto costitutivo del 21/06/1996 rogito del dr. Notaio Leonardo Milone registrato a Roma il 08/07/1996;
- Copia dello statuto (allegato sub. C all'atto costitutivo);
- certificato rilasciato dalla CCIAA di Bari il 13/01/2009;
- certificato di vigenza con nulla osta rilasciato dalla CCIAA di Bari il 23/07/2008;
- copie dei bilanci approvati degli ultimi due esercizi (2006 e 2007) completi di note integrative e delle rispettive Relazioni sulla gestione del bilancio;
- copia del libro soci;
- DSAN del 19/01/2009 attestante la dimensione di Grande Impresa;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- altra documentazione allegata:
 - DSAN del 19/01/2009 attestante *“la coerenza tecnica e industriale di tutti gli investimenti previsti per il Contratto di Programma che sono mirati al definitivo rilancio dell'unità produttiva di Modugno con prodotti che saranno all'avanguardia rispetto al mercato disponibile”*;
 - Schema dell' *“Organigramma generale aziendale”* allegato alla *Sezione 1° - Soggetto Proponente*.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B) dell'Avviso – risulta timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante della GETRAG S.p.A., sig. Cesare Giulio Mastroianni e riporta la copia del passaporto USA con scadenza 06/05/2013 anch'essa timbrata e controfirmata. Il sottoscrittore ha potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA di Bari del 13/01/2009 (sig. Cesare Giulio Mastroianni; Amministratore Delegato nominato con atto del 15/07/2008 e con durata in carica fino ad approvazione del Bilancio 2010).

Verifica di accoglibilità:

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dimensionale:

In merito al requisito dimensionale di Grande Impresa (art. 5 dell'Avviso), si conferma quanto dichiarato dall'azienda. In particolare, GETRAG S.p.A. è una Grande Impresa in quanto dotata dei seguenti requisiti come si evince dall'ultimo bilancio approvato al 31/12/2007:

- Requisito di Unità Lavorative Annue > 250: al 31/12/2007 risultano 751 ULA;
- Requisito di Fatturato annuo \geq 50.000.000 di euro o totale di Bilancio \geq 43.000.000 di euro: al 31/12/2007 il fatturato risulta pari a € 109.650.516,00; il totale di Bilancio al 31/12/2007 è di € 161.551.240,00.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: C 29.32.09 "Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca"
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: C 29.32.09 "Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca"

L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art.4 Avviso C d P)

3. Sede dell'iniziativa

- L'investimento è previsto in una Unità locale ubicata sul territorio pugliese (art.5 Regolamento). In particolare, la localizzazione dell'iniziativa è presso lo stabilimento esistente in Modugno (BA) via dei Ciclamini, snc (Zona Industriale del Comune di Modugno).

Nella Sezione 5 dell'allegato D) dell'Avviso, l'azienda specifica che l'intervento di ampliamento sarà realizzato all'interno del terreno di proprietà aziendale.

4. Investimento

- La sommatoria del programma di investimento industriale e del programma di ricerca genera una dimensione del progetto complessivo di importo compreso tra i 10 e 50 milioni di euro, per l'esattezza pari ad € 49.990.000,00 (ammissibile per € 48.869.650,97).

Conclusioni

La domanda è accoglibile

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Analisi ed evidenza di criticità:

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 49.990.000,00 (di cui € 41.145.910,40 relativo a investimenti industriali e € 8.844.089,60 relativo alle attività di ricerca e sviluppo) ammissibile per € 48.869.650,97 (di cui € 41.145.910,40 relativo a investimenti industriali e € 8.844.089,60 relativo alle attività di ricerca e sviluppo).

Come illustrato in precedenza, considerando l'ammissibilità delle spese e la forma ed intensità degli aiuti, GETRAG S.p.A. potrebbe ottenere un'agevolazione massima di € 13.193.255,79 (di cui € 10.584.009,07 sull'investimento in attivi materiali ed € 2.609.246,71 sul progetto di ricerca e sviluppo).

5.6.2 - Fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

In data 09/06/2009, presso gli uffici della Regione Puglia, si è tenuto l'incontro con i referenti della società GETRAG S.p.A. per discutere, coerentemente con quanto esposto nella lettera di convocazione di Puglia Sviluppo del 04/06/2009 - Prot. 1850/BA, l'assenza di impatto occupazionale di tipo diretto riconducibile al programma di investimenti industriali oggetto di valutazione.

Durante la fase di interlocuzione la Regione Puglia ha evidenziato l'importanza fondamentale attribuita, nel processo di valutazione dei progetti presentati, all'impatto occupazionale dagli stessi generabile nei territori di riferimento; ciò premesso, GETRAG S.p.A. si è riservata di fornire opportune comunicazioni in merito.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

L'investimento proposto avrà, per l'azienda GETRAG S.p.A., due tipi di impatto sull'area economica regionale:

- o impatto economico immediato: lavori edili per l'area di costruzione da realizzare, aumento della richiesta di servizi indiretti (installazioni, manutenzioni e altri servizi indiretti di struttura);
- o impatto sul miglioramento dell'efficienza delle persone e dei mezzi:
 - Sviluppo delle tecnologie: miglioramento della qualità dell'ambiente e dell'automazione;
 - Sviluppo dei processi produttivi;
 - Sviluppo del management industriale attraverso un'organizzazione snella nonché sviluppo della filosofia aziendale;
 - Forza lavoro: il consolidamento dell'attuale capacità produttiva assicurata dai nuovi progetti, porterà a un consolidamento di reddito da lavoro.

L'azienda precisa che l'avvio della produzione dei nuovi cambi a doppia frizione (cambio DCT) trova in Bari una sede naturale con il costituendo Polo della Meccatronica (MEDIS) che si presta a essere una leva di sviluppo del prodotto nell'ambito della Ricerca.

In risposta alla problematica occupazionale affrontata in data 09/06/2009 durante la citata fase di interlocuzione, GETRAG S.p.A. ha comunicato, con nota del 10/08/2009 (prot. AOO_044 - 0010437 del 02/09/2009), che il programma d'investimento presentato "*genererà nell'anno a regime 2013 una occupazione di 10 ULA*" rimodulando, quindi, quanto dichiarato originariamente nel progetto presentato che, invece, non prevedeva alcun incremento occupazionale.

A tale riguardo, si evidenzia che il precedente Contratto di Programma (ex Mis. 4.18 del POR Puglia 2000-2006) sottoscritto da GETRAG S.p.A. il 20 dicembre 2006, prevede l'impegno al mantenimento, nell'esercizio a regime, di un livello occupazionale complessivo non inferiore a n. 779 unità lavorative annue (U.L.A.). Ai sensi della normativa vigente, l'incremento nel livello di occupazione diretta conseguente al programma di investimenti proposto deve quantificarsi rispetto al numero di occupati riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda e che, qualora i dodici mesi precedenti siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio a regime di un eventuale programma precedente (ipotesi ricorrente nel caso di Getrag S.p.A), quale dato precedente si deve assumere quello a regime previsto per detto precedente programma.

L'azienda GETRAG S.p.A. originariamente dichiarava che il programma di investimento presentato per il presente Contratto di Programma - prevedendo il medesimo anno a regime (2013) dell'investimento agevolato dalla Mis. 4.18 del POR Puglia 2000/2006 - generava una occupazione realmente stabile di 779 U.L.A. senza, quindi, alcun incremento occupazionale rispetto a quello previsto dal Contratto di Programma precedente:

Dipendenti (ULA)	Occupazione a regime (2013) Contratto di Programma precedente	Occupazione a regime (2013) del nuovo Contratto di Programma	Delta
dirigenti	13	11	-2
quadri ed impiegati	172	162	-10
operai	594	606	12
Totale	779	779	0

L'azienda precisava inoltre che, senza la realizzazione del nuovo programma d'investimento, non si sarebbero potuti mantenere i livelli lavorativi dei 779 U.L.A. e che l'investimento comportava significative ricadute occupazionali indotte coinvolgendo i fornitori locali che saranno utilizzati per tutte quelle lavorazioni che l'azienda non intendeva realizzare internamente.

Come detto in precedenza, GETRAG S.p.A. ha successivamente rimodulato il dato occupazionale previsto a regime per il nuovo Contratto di Programma, comunicando con nota del 10/08/2009 (prot. AOO_044 - 0010437 del 02/09/2009), un incremento occupazionale di 10 ULA pur non fornendo dettagli in merito alla categoria degli addetti interessati da tale incremento:

Dipendenti (ULA)	Occupazione a regime (2013) Contratto di Programma precedente	Occupazione a regime (2013) del nuovo Contratto di Programma	Delta
dirigenti	13	n.d.	n.d.
quadri ed impiegati	172	n.d.	n.d.
operai	594	n.d.	n.d.
Totale	779	789	10

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

La tempistica di realizzazione dell'investimento prevista da GETRAG S.p.A. è di tre anni: la data di avvio è il 07 luglio 2009 mentre la data di completamento il 30 giugno 2012. L'azienda prevede di realizzare il 50% dell'investimento al 31/10/2010 e di entrare a regime il 2013. L'azienda ha allegato il GANTT dell'iniziativa.

Il progetto di ricerca e sviluppo previsto da GETRAG S.p.A. ha una durata di tre anni: la data di avvio è il 01 maggio 2009 mentre la data di completamento il 30 giugno 2012. L'azienda prevede di realizzare il 50% dell'investimento al 31/03/2011.

L'azienda ha allegato il GANTT di realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa industriale è da considerarsi cantierabile in quanto l'investimento è presso lo stabilimento esistente in Modugno (BA) via dei Ciclamini, snc (Zona Industriale del Comune di Modugno). Nella Sezione 7 dell'allegato D) dell'Avviso, l'azienda specifica che:

- l'intervento di ampliamento sarà realizzato all'interno del terreno di proprietà aziendale;
- i permessi e le autorizzazioni sono state già rilasciate (permesso di costruire e autorizzazioni connesse);
- in merito alla realizzazione delle opere murarie l'azienda ha già individuato le ditte appaltatrici;
- in merito all'acquisto dei macchinari, i fornitori sono stati già individuati.

A seguito delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti in data 16 aprile 2009, GETRAG S.p.A. ha specificato, in data 30 aprile 2009, che non ha assunto nessun impegno giuridicamente vincolante ovvero non ha sottoscritto nessun ordine, o contratto di acquisto né per i macchinari né per le opere di costruzione. L'azienda, infatti, comunica di essersi limitata a valutare i fornitori con cui trattare successivamente.

4. Copertura finanziaria:

A seguito delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti in data 16 aprile 2009 in merito alla natura delle "disponibilità esistenti" indicata tra le fonti di copertura, GETRAG S.p.A. ha riproposto, in data 30 aprile 2009 e 04 maggio 2009, il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno N.	Totale
Progettazione e studi	469.720	144.900	62.100			676.720
Suolo						0
Opere murarie e assimilate		7.312.824	3.065.496			10.378.320
Attrezzature, macchinari e altro	10.794.800	9.852.770	7.443.300	2.000.000		30.090.870
IVA sugli acquisti						0
Altro (specificare)						0
Totale complessivo fabbisogni	11.264.520	17.310.494	10.570.896	2.000.000	0	41.145.910

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno N.	Totale
Eccedenza fonti anno precedente						0
Apporto di nuovi mezzi propri						0
Finanziamenti a m / l termine		10.000.000				10.000.000
Finanziamenti a breve termine						0
Debito verso fornitori	938.710	503.831	377.077	-1.219.618	-600.000	0
Altro (Riserve di Patrimonio netto)	10.325.810	3.497.765	6.119.330	517.489		20.460.394
Totale escluso agevolazioni	11.264.520	14.001.597	6.496.407	-702.129	-600.000	30.460.394
Agevolazioni in conto impianti		3.308.898	4.074.490	2.702.129	600.000	10.685.517
Totale fonti	11.264.520	17.310.495	10.570.897	2.000.000	0	41.145.912

In particolare, il suddetto piano di copertura finanziaria prevede che il totale escluso da agevolazioni, pari a € 30.460.394,00, sia rappresentato per € 20.460.394,00 da Riserve di Patrimonio netto e per € 10.000.000,00 da finanziamenti a m/l termine.

In merito all'agevolazione richiesta di € 10.685.517,07, si rammenta che, tenendo conto dell'ammissibilità delle spese (art. 50 del Regolamento) e della forma ed intensità degli aiuti (art. 51 del Regolamento) per le grandi imprese, GETRAG S.p.A. potrebbe ottenere un'agevolazione industriale massima di € 10.584.009,07 (inferiore rispetto a quella richiesta in fase d'accesso di € 101.508,00).

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'iniziativa proposta da GETRAG S.p.A. riguarda la produzione di cambi per autoveicoli (DCT Dual Clutch Transmission Cambi a doppia frizione e relativi componenti) di ultima generazione, ovvero cambi meccanici di nuova progettazione con la gestione di una doppia anziché singola frizione che, con l'integrazione di attuatori elettrici od idraulici e di una centralina elettronica di supervisione e comando, garantiscono riduzioni di consumi di due, tre volte superiori alle attuali tecnologie presenti sul mercato e proporzionali riduzioni di emissioni inquinanti, aumentando il confort di guida.

Il programma d'investimento in ricerca "Diminuzione del battito fra le ruote dentate", riguarda un progetto di sviluppo sperimentale (preponderante) e uno di ricerca industriale. Con esso l'azienda si propone la realizzazione e industrializzazione di un dispositivo (ARD) per la riduzione del rumore che si manifesta all'interno delle trasmissioni e si origina tra le ruote dentate.

L'attività rientra nel codice ATECO 2007: C 29.32.09 "Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a."

Si ritiene che l'impresa disponga della specifica esperienza in relazione al settore oggetto del Programma di investimenti proposto.

Si ritiene, inoltre, che il progetto di ricerca sia interessante dal punto di vista tecnico e che l'azienda possieda le capacità per realizzarlo.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a GETRAG S.p.A.

Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni, di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
	Classi di valori	
indice di indipendenza finanziaria	50,88%	55,10%
indice di copertura delle immobilizzazioni	3,74	3,19
indice di liquidità	-0,14	3,19

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
indice di indipendenza finanziaria	3	3
indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
indice di liquidità	1	3
Punteggio	7	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e delle immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	1
Anno 2007	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria GETRAG S.p.A.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Analisi economica		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
ROE	0,05	0,02
ROI	0,01	0,02

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
GETRAG S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici sono risultate le seguenti valutazioni del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
GETRAG S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positiva**.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2007	Punteggio
investimento/fatturato	0,38	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2007	Punteggio
investimento/patrimonio netto	0,46	3

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato un punteggio complessivo di 6 e la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
GETRAG S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è positiva.

Criterio di selezione 3**Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.**

L'iniziativa proposta da GETRAG S.p.A. sarà localizzata in Modugno (BA) via dei Ciclamini, snc (Zona Industriale del Comune di Modugno) di proprietà aziendale.

Sulla base di quanto dichiarato nella Sezione 7 del Progetto di massima, l'azienda specifica che, per le opere edili da realizzare, sono stati già rilasciati i permessi (permesso di costruire) e le autorizzazioni connesse.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa proposta da GETRAG S.p.A. è positiva.

Criterio di selezione 4**Criterio di selezione 4 – analisi di mercato****Settore di riferimento**

Il mercato dell'auto, in forte crisi, non prevede miglioramenti nel corso del 2009 e può avere una ripresa solo nei confronti dei costruttori che avranno, nel proprio portafoglio clienti, prodotti in grado di garantire bassi costi di esercizio e maggiore affidabilità.

L'abbattimento dei costi e la migliore efficienza energetica sono le caratteristiche che sia i governi sia le case automobilistiche di tutto il mondo ricercano.

GETRAG S.p.A. intende lavorare in questa direzione colmando un gap esistente in segmenti di mercato che prevedono quasi esclusivamente cambi manuali tradizionali attraverso la fornitura di cambi robotizzati a doppia frizione.

L'analisi di mercato presentata da GETRAG S.p.A. evidenzia come in futuro potranno essere offerte per ogni tipo di veicolo propulsori longitudinali e trasversali:

Propulsori longitudinali:

- o *Trasmissioni manuali*: con cinque rapporti sono attualmente lo standard, sebbene ci sia una tendenza verso l'utilizzo di trasmissioni a coppia maggiore e con un numero di velocità pari a sei.
- o *Trasmissioni manuali automatizzate (AMT)*: sono riservate a mercati di nicchia, per lo più ad attuazione idraulica, e sono molto costosi sviluppati per auto sportive. La crescita della domanda per le AMT nei prossimi anni non sarà molto alta in quanto si adotteranno nuove tecnologie alternative, in particolare nelle **trasmissioni a doppia frizione** che offriranno notevole comfort di guida, ridotti consumi e tempi di cambiata più rapida.
- o *Trasmissioni automatiche*: le unità attuali a 4 rapporti verranno sostituite nei prossimi anni da trasmissioni automatiche a 5 o 6 rapporti. Resteranno penalizzate dalla bassa efficienza degli organi meccanici di cui si compongono e perderanno sempre più fette di mercato.
- o *CVT (Trasmissioni a Variazione Continua del Rapporto di Trasmissione)*: incrementeranno nei prossimi anni il loro impiego sulle disposizioni longitudinali anteriori e posteriori con valori di forza motrice minore di 350Nm.

Propulsori trasversali:

- o *Trasmissioni manuali*: con 5 rapporti sono l'equipaggiamento standard, anche se nel prossimo futuro le versioni a 6 marce conquisteranno fette di mercato sempre più grandi. Nel complesso le applicazioni equipaggiate da cambio manuale tenderanno a diminuire.
- o *Trasmissioni robotizzate AMT*: sono disponibili in due diverse famiglie:
 - *cambi ad attuazione elettromeccanica*, più economici (ma più costosi dei cambi manuali), meno performanti (lenti tempi di risposta) e destinati a vetture ad uso cittadino;
 - *cambi ad attuazione idraulica*, destinati a vetture sportive.

Nei prossimi anni anche in questo segmento, la domanda per i cambi AMT non sarà molto alta in quanto lasceranno il posto alle **trasmissioni a doppia frizione** che offriranno, per le auto cittadine, i vantaggi dei ridotti consumi e del maggior comfort di guida, e per le auto sportive, in aggiunta a questi vantaggi, anche i ridotti tempi di cambiata.

- o *Trasmissioni automatiche*: potranno essere utilizzate in futuro soprattutto per le auto di classe superiore, mentre i *CVT (Trasmissioni a Variazione Continua del Rapporto di Trasmissione)* saranno impiegati per coppie di medio valore. Entrambi vedranno però perdere grosse fette di mercato in vantaggio delle nuove tecnologie a doppia frizione.

Si ritiene che il programma di investimento risulti compatibile con il mercato di riferimento.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La politica delle case automobilistiche, tesa ad operare in out-sourcing per ciò che attiene alla componentistica, favorisce lo sviluppo per società specializzate come la GETRAG S.p.A.

I principali concorrenti sono gli stessi costruttori di auto qualora essi decidano di realizzare in proprio il prodotto o alcune sue parti anziché acquistarlo dall'esterno, oppure altre aziende fornitrici di sistemi di trasmissione. Problematiche legate ai costi e ai contenuti tecnologici spingono spesso le case automobilistiche ad affidarsi parzialmente completamente a fornitori esterni.

GETRAG considera strategiche le tipologie di trasmissione a doppia frizione, di cui ha depositato brevetto con marchio "powershift". Delle due famiglie di "powershift":

- la prima, *con frizione in bagno d'olio*, è rivolta a segmenti medio alti in cui prodotti simili già esistono (DSG Volkswagen), che, lanciati in anticipo rispetto a GETRAG, hanno riscosso subito grande successo;
- la seconda, *con frizione a secco*, è indirizzata ai segmenti medio bassi, caratterizzati da alti volumi, in cui prodotti che possano considerarsi concorrenti non sono presenti.

Lo scenario di mercato nell'anno 2006 consiste in un dato di 59 milioni di trasmissioni prodotte. Nel 2006 GETRAG ha venduto più di 3 milioni di trasmissioni che rappresentano una quota di mercato pari al 5,1% del mercato mondiale e pari al 15,8% del mercato europeo. GETRAG S.p.A. ha contribuito a questo volume di vendite con 250.000 trasmissioni prodotte nel 2006 che rappresentano circa il 2% delle vendite in Europa per quanto riguarda le trasmissioni manuali.

La capacità produttiva dello stabilimento di GETRAG S.p.A. a Modugno è prevista essere di 350.000 unità anno. Nell'anno a regime l'azienda prevede un fatturato di € 326.370.307 con un incremento, rispetto al 2007, del 398%.

I clienti maggiori di GETRAG S.p.A. sono tra le maggiori case automobilistiche:

- GM,
- OPEL,
- FIAT,
- MG ROVER,
- LAND ROVER,
- CHANGAN,
- NANJING,
- RENAULT,
- FORD,
- MITSUBISHI,
- NEDCAR.

In Europa gli stabilimenti dei maggiori clienti di GETRAG S.p.A. sono in Italia, Spagna, Gran Bretagna, Germania, Olanda, Francia. Nel mondo l'azienda esporta in Brasile, Stati Uniti, Cina, Giappone e Turchia.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi POSITIVO.

Criterio di selezione 5

Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute occupazionali

I dati occupazionali sono sintetizzati dalle tabelle seguenti che tengono conto della rimodulazione presentata da GETRAG S.p.A. il 10/08/2009 (nota acquista dalla Regione con prot. AOO_044 – 0010437 del 02/09/2009) in variante a quanto originariamente riportato nella sez. 2 dell'allegato D. Il Delta, pari a 10, è ottenuto dalla differenza degli U.L.A. previsti nell'anno a regime 2013 del Contratto di Programma precedente e di quelli previsti nell'anno a regime 2013 del nuovo Contratto proposto:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	11	1
	Impiegati	145	22
	operai	578	0
	TOTALE	734	23

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	n.d.	n.d.
	Impiegati	n.d.	n.d.
	operai	n.d.	n.d.
	TOTALE	789	n.d.

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	n.d.	n.d.
	Impiegati	n.d.	n.d.
	operai	n.d.	n.d.
	TOTALE	10	n.d.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi POSITIVA sulla base di quanto relazionato nel paragrafo relativo all' "Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento".

INVESTIMENTI IN RICERCA

Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta ci si è avvalsi della consulenza un esperto (docente universitario) nel campo dell'ingegneria meccanica che ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ultimi 5 anni.

La proposta di ricerca risulta di grande interesse in quanto il problema della riduzione del rumore è uno dei fattori principali di competizione nell'industria dell'auto. Le strategie che possono essere seguite sono di tipo attivo o di tipo passivo. Nelle prime si cerca di eliminare il disturbo emettendo onde in contrasto di fase che eliminano il rumore per i passeggeri all'interno dell'autovettura, nel secondo si cerca di eliminare alla fonte il rumore. L'azienda propone di studiare e sviluppare industrialmente un dispositivo del secondo tipo che abbatta il rumore riducendo drasticamente il fenomeno del battito dei denti.

Esperienza maturata in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca degli ultimi 5 anni.

L'azienda ha sviluppato diversi programmi di ricerca a valere sul Contratto di Programma Mis. 4.18 del POR Puglia 2006/2009 sottoscritto in data 20.12.2006. Ad oggi sono stati rendicontati, per essere ammessi al finanziamento, i progetti di R&S elencati nella tabella seguente:

Progetto	Titolo	Data di inizio del progetto	Data di fine del progetto
1	Tribologia dei sistemi di trasmissioni automobilistici	01/07/2004	23/12/2008
2	Affidabilità dei sistemi di trasmissioni automobilistici	01/07/2004	23/12/2008
3	Studio di metodologie di ottimizzazione dell'affidabilità delle trasmissioni per autotrazione	01/07/2004	23/12/2008
4	Ottimizzazione dell'efficienza e dell'acustica di una trasmissione turbo ad alta velocità, per veicoli di terra con trasmissione ibrida, dotati di motori elettrici e celle a combustibile	01/07/2004	23/12/2008
5	Industrializzazione di forcelle in lega leggera	01/01/2006	31/12/2006
6	Progettazione di un nuovo metodo di fissaggio del corpo di sincronizzazione	01/06/2005	31/12/2006
7	Eliminazione della levigatura dalla prima marcia	01/06/2006	30/03/2007
8	Miglioramento del comfort di cambiata	01/07/2004	29/12/2008
9	Modifica del processo di levigatura degli ingranaggi	01/07/2004	12/12/2008

Non risultano collaborazioni strutturate con Università ed Enti pubblici di ricerca per il programma presentato, mentre per quello terminato viene dichiarata genericamente una collaborazione con l'Università degli Studi di Lecce.

Le attività di ricerca sono realizzate all'interno del Centro di Ricerca della proponente di circa 900 mq, che impiega 28 unità di personale di cui 13 laureati.

Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

A seguito della valutazione tecnico-economica del progetto di R&S, si ritiene che occorra, in sede di progettazione esecutiva:

- a) approfondire gli aspetti tecnici di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale con riferimenti precisi allo stato dell'arte, ipotesi tecniche di soluzione e difficoltà prevedibili;
- b) valutare la possibilità di integrare il team di ricerca con apporti di Università o Enti pubblici e privati di ricerca;
- c) giustificare in dettaglio le spese previste ed in particolare quelle di personale;
- d) motivare meglio l'effetto addizionale, anche ricorrendo ad elementi quantitativi.

L'esito della valutazione è POSITIVA.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

10 settembre 2009

Il Responsabile di Commessa
Emmanuella Spaccavento

Firma


Il Project Manager
Salvatore De Masi

Firma


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1721

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - D.G.R. n. 2153/08. Delibera di non ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo Impresa: E. MOTION di Paolillo Filippo P. IVA 06805570725.

Assente il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e del Regolamento n. 19 del 10.08.2009 (BURP n. 123 suppl. del 11/08/2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del

30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa E.MOTION di Paolillo Filippo in data 16/02/2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/1255 del 02 marzo 2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito negativo in merito alla verifica di accoglibilità dell'istanza in quanto, l'investimento che si intende realizzare non ricade tra i settori di attività ammissibili previsti dall'art. 4 dell'Avviso Pubblico CdP, l'azienda proponente non ha la dimensione di grande impresa secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso Pubblico CdP e il programma di investimento che si intende realizzare non è compreso tra i 10 e i 50 milioni di euro, secondo

quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico CdP.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di non ammissione della proposta inoltrata dall'impresa E.MOTION di Paolillo Filippo, con sede legale in Barletta (BAT), Via Regina Elena 96 CAP 70051, P. IVA. 06805570725, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di non ammettere l'impresa E.MOTION di Paolillo Filippo, con sede legale in Barletta (BAT), Via Regina Elena 96 CAP 70051, P. IVA 06805570725, alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09 – Titolo VI
"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere
attraverso Contratti di Programma Regionali"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/1255 del 02/03/2009

Protocollo istruttorio: 17

Impresa proponente: E.MOTION di Paolillo Filippo

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Il soggetto proponente è Paolillo Filippo titolare della E.MOTION iscritta alla Camera di Commercio di Bari al REA n° 511250 del 23/09/2008.

L'azienda ha sede legale in V.le Regina Elena 96, cap 70051 Barletta (BAT).

L'attività caratteristica svolta dall'azienda proponente consiste nella rielaborazione e commercializzazione di veicoli elettrici.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un programma di investimenti finalizzato alla rielaborazione e commercializzazione di veicoli elettrici quali: biciclette a pedalata assistita, Golf-cart e Golf trolley. Il costo complessivo del programma degli investimenti così come indicato nell'istanza di accesso è di euro 100.000,00. L'agevolazione richiesta per il suddetto programma di investimenti è pari ad euro 100.000,00.

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali	
Tipologia spesa	Ammontare
Studi preliminari e di fattibilità	€ 12.000,00
Suolo aziendale	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 38.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 50.000,00
Totale spese per ricerca industriale	€ 100.000,00

Verifica di esaminabilità:

Contratti di Programma
Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R in data 16/02/2009 alle ore 12:43 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Le sezioni dalla 1 alla 6 del business plan non si presentano interamente compilate; non risultano compilate le sezioni 7, le sezioni 8a e 8b, in quanto trattasi di ditta individuale costituita il 23/09/2008 e la sezione 9. Risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

La ditta proponente ha presentato la domanda di accesso al Contratto di Programma regionale allegando la seguente documentazione:

- brochure di presentazione dell'iniziativa;
- copia documento di identità - Passaporto

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato n. 3b - è sottoscritta dal Sig. Paolillo Filippo in qualità di titolare dell'impresa.

Conclusioni

La domanda non è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:***Contratti di Programma
Punto 5.5 della procedura operativa*****1. Requisito dimensionale:**

Paolillo Filippo in qualità di titolare dell'azienda proponente dichiara che la stessa è piccola impresa. L'azienda non ha la dimensione di grande impresa secondo quanto stabilito dall'art. 5 dell'Avviso CdP.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato dal proponente: NON INDICATO
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 45.19.01 "Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli"
- L'investimento non è previsto in uno dei settori ammissibili (art.4 Avviso C d P)

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto nelle sedi di Barletta in Via L. Scuro 37 per il magazzinaggio e la rielaborazione ed in Via Mariano Sante 3 per la sede strategica.

4. Investimento

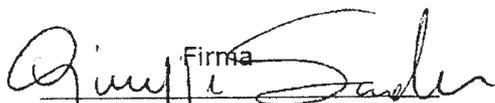
- Il programma di investimento genera una dimensione del progetto industriale di importo pari ad euro 100.000,00, quindi non compreso tra i 10 e 50 milioni di euro, secondo quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso CdP.

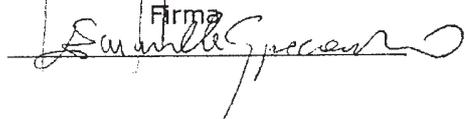
ConclusioniLa domanda **non è accoglibile.**

Data

09/09/2009

Il Valutatore
Giuseppe ScarolaIl Responsabile di commessa
Emmanuela Spaccavento

Firma


Firma


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1722

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - D.G.R. n. 2153/08. Delibera di inammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Fastweb S.p.A. P. IVA 12878470157.

Assente il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e, confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e del Regolamento n. 19 del 10.08.2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del

30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”, che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa Fastweb S.p.A. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0530 del 30 gennaio 2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito negativo in merito al criterio dell'analisi delle ricadute occupazionali.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di non ammissione della proposta inoltrata dall'impresa Fastweb S.p.A., con sede legale in Milano (MI) - Via Francesco Caracciolo n. 51 - CAP 20155, P. IVA 12878470157, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente

provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di non ammettere l'impresa Fastweb S.p.A., sede legale in Milano (MI) - Via Francesco Caracciolo n. 51 - CAP 20155, P. IVA 12878470157, alla fase di presentazione del progetto definitivo;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da
Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma
Regionali"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/0530 del 30/01/2009 Protocollo istruttorio: 4 Impresa proponente: FASTWEB S.p.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Fastweb S.p.A., società del Gruppo Fastweb, con sede in Milano – Via Francesco Caracciolo n. 51, opera dal 01/12/2004 nel settore dei servizi di telecomunicazione su rete fissa occupandosi dell'implementazione di sistemi di telecomunicazione a banda larga; costituita con atto del 30/06/1999, rappresenta il risultato ultimo di una serie di vicende societarie che, dalla costituzione della Astico S.r.l., passando attraverso la e-Biscom S.p.A. (frutto di variazioni intervenute nella prima S.r.l. e riguardanti l'oggetto sociale, la denominazione e la forma societaria), si sono concluse, da parte di questa ultima, con l'incorporazione della Fastweb S.p.A. e il conseguente cambio di denominazione.

Alla data del 31/12/2007 gli azionisti che partecipano al capitale sociale della Fastweb S.p.A., direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale, sottoscritto e versato in misura pari ad € 41.344.209,40 (deliberato per € 44.984.209,40), sono i seguenti:

Azionisti al 31/12/2007	Quote %
Swisscom Italia srl (controllante, indirettamente controllata da Swisscom AG)	82,10%
Credit Industriel et commercial SA	2,60%
Mercato	15,40%

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Premettendo che per le aziende di telecomunicazioni l'unità produttiva è costituita dall'intera infrastruttura di rete, si rileva come il progetto industriale presentato da Fastweb S.p.A., preveda esclusivamente investimenti in attivi materiali e sia finalizzato all'ampliamento dell'infrastruttura realizzata dalla società proponente, sul territorio della regione Puglia, con un precedente programma di investimento oggetto di finanziamento mediante la misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006. A fronte di una rete regionale di telecomunicazione di 1.687 Km, capace di raggiungere 53.956 clienti, l'obiettivo perseguito è quello di realizzare una dimensione complessiva di rete superiore ai 2.300 Km, rendendo fruibili i servizi offerti a 113.758 clienti.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 24.635.888,69 e le agevolazioni richieste e concedibili sono pari ad € 7.200.890,46, come dettagliato nella tabella seguente:

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali			contributo richiesto	contributo concedibile
Tipologia spesa	Importo richiesto	Importo ammissibile		
Studi preliminari e di fattibilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 1.265.841,00	€ 1.265.841,00	€ 189.876,15	€ 189.876,15
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 23.370.047,69	€ 23.370.047,69	€ 7.011.014,31	€ 7.011.014,31
TOTALE investimenti in attivi materiali	€ 24.635.888,69	€ 24.635.888,69	€ 7.200.890,46	€ 7.200.890,46

I descritti investimenti si riferiscono ai seguenti "attivi materiali":

- o scavi e cavidotti;
- o fibra ottica;
- o IRU (Indefeasable Right of Use) su cavidotti;
- o infrastrutture di rete;
- o infrastrutture di accesso.

Verifica di esaminabilità:

Contratti di Programma Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R in data 19/01/2009, alle ore 08:04 il primo plico, alle ore 08:05 il secondo, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

La società proponente ha presentato l'istanza di accesso allegando quanto di seguito indicato:

- atto costitutivo della Astico srl del 30/06/1999;
- verbale di assemblea del 30/07/1999 che delibera variazione oggetto sociale/denominazione della Astico srl in e-Biscom srl;
- verbale di assemblea del 04/10/1999 che delibera trasformazione della e-Biscom srl in S.p.A., contestuale aumento di capitale sociale, conseguente istituzione del collegio sindacale e adozione nuovo statuto;
- certificato notarile del 10/10/2005 che attesta come, da atto del 01/12/2004, risulti l'incorporazione della Fastweb S.p.A. nella e-Biscom S.p.A. e l'assunzione, da parte dell'incorporante, della denominazione Fastweb S.p.A. (coerentemente con delibera assembleare del 01/12/2004);
- statuto Fastweb S.p.A.;
- certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Milano in data 16/12/2008;
- bilanci consolidati 2006 e 2007 del Gruppo Fastweb;
- bilanci 2006 e 2007 di Fastweb S.p.A.;
- non è allegata copia del libro soci;
- DSAN, resa in data 14/01/2009 dal rappresentante legale della Fastweb S.p.A., attestante la natura di grande impresa dell'unica società proponente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- relazione descrittiva del mercato interessato dall'investimento;
- relazione attestante la coerenza tecnica ed industriale di tutti gli investimenti previsti per il contratto di programma;
- CD ROM contenente formato PDF di tutta la documentazione su scritta.

La società proponente non ha allegato copia del libro soci.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta da Stefano Parisi in qualità di rappresentante legale della Fastweb S.p.A., come confermato da verifica eseguita sul certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Milano in data 16/12/2008.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:

Contratti di Programma Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dimensionale:

Coerentemente con la DSAN resa dal rappresentante legale della Fastweb S.p.A., in merito alla natura di grande impresa della stessa, si rileva come i dati risultanti dai bilanci prodotti, relativamente agli anni 2006 e 2007, confermino in entrambi i casi un fatturato superiore a € 50.000.000,00 (di € 1.228.542.836,00 nel 2006 e di € 1.401.597.253,00 nel 2007). Per quanto concerne il parametro occupazionale, dalla compilazione dell'Allegato D, si rileva la presenza di un numero di dipendenti pari, a livello nazionale, a 3.408 unità e, a livello regionale, a 537 unità (corrispondenti a 406 U.L.A.).

Secondo quanto prescritto dall'art. 48, punto 6, del Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, il progetto è relativo ad una sola grande impresa.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato dal proponente: *Ateco 2007 61.10.00* – "Telecomunicazioni fisse".
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: *Ateco 2007 61.10.00* – "Telecomunicazioni fisse".
- L'investimento è previsto nel settore delle telecomunicazioni (specificatamente in quello delle telecomunicazioni fisse), ammissibile alle agevolazioni secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 52 del Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009.

3. Sede dell'iniziativa

- La tipologia di investimento proposto, di tipo infrastrutturale, riguarda il territorio della regione Puglia e prevede la realizzazione di investimenti che interessano 23 comuni (Altamura, Canosa di Puglia, Corato, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Monopoli, Triggiano, Francavilla Fontana, Ostuni, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, Vico del Gargano, Campi Salentina, Casarano, Maglie, Nardò, Tricase, Castellaneta, Grottaglie, Manduria e Martina Franca) ricadenti nelle 5 province pugliesi.

4. Investimento

- Il programma di investimento proposto da Fastweb S.p.A. genera un progetto industriale di importo compreso tra 10 e 50 milioni di euro, precisamente pari ad € **24.635.888,69**.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

**Contratti di Programma
Punto 5.6 della procedura operativa**

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

FASTWEB S.P.A.

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Come descritto in precedenza, il progetto industriale presentato è finalizzato all'ampliamento dell'infrastruttura Fastweb S.p.A. esistente sul territorio della regione Puglia e frutto di un precedente programma di investimento oggetto di finanziamento mediante la misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006.

Gli investimenti proposti verranno effettuati a titolo di proprietà, sia attraverso la realizzazione diretta dell'infrastruttura di rete e di accesso che attraverso l'acquisizione in uso della stessa da parte di altri operatori di TLC, e saranno così articolati:

a) Progettazione e studi	€ 0,00
a1) Progettazioni	€ 0,00
b) Suolo aziendale	€ 0,00
b1) Suolo aziendale	€ 0,00
c) Opere murarie ed assimilabili	€ 1.265.841,00
c1) Ristrutturazione fabbricato	€ 0,00
c2) Scavi e cavidotti	€ 1.265.841,00
d) Macchinari, Impianti ed Attrezzature	€ 23.370.047,69
d1) Impianti e macchinari	
d1.1) Acquisto fibra ottica	€ 4.671.689,40
d1.2) Acquisizione infrastrutture da altri operatori attraverso IRU su cavidotti	€ 4.524.920,00
d1.3) Infrastruttura di Rete e Accesso	
d1.3.1) Infrastruttura di rete metropolitana (investimenti in apparati nelle POP/SGU)	
d1.3.2) Infrastruttura di accesso (investimenti per apparati HAG/Router)	€ 4.988.000,00
d1.3.2.1) ULL diritti di utilizzo ultimo miglio Telecom Italia	€ 2.178.169,58
d1.3.2.2) Apparati clienti residenziali	€ 3.161.297,49
d1.3.2.3) Apparati CPE client Business - Large Accounts	€ 1.863.875,00
d1.3.2.4) Collegamenti wholesale	€ 1.982.096,22
Totale investimenti previsti	€ 24.635.888,69

Si ritiene opportuno evidenziare i seguenti aspetti:

- in merito alla voce "Scavi e cavidotti", dalla lettura congiunta della sezione 2 del progetto di massima e della relazione attestante la coerenza tecnica ed industriale degli investimenti previsti, emerge che trattasi di "spese per la realizzazione di nuove opere di scavo per l'alloggiamento delle nuove tubazioni proprietarie comprensive del costo delle progettazioni, dei relativi pozzetti, giunti, cassette ottici, etc" e, rispetto alla progettazione di tali opere, che la stessa è stata curata "direttamente" da Fastweb; si segnala, in proposito, quanto previsto dall'art. 50, p.to 5 del Regolamento Regionale 19 gennaio 2009, n. 1 e dall'art. 6, p.to 2, lettera i, del medesimo regolamento che escludono l'ammissibilità della tipologia di spesa in questione il cui importo, peraltro, non viene quantificato dall'azienda;

- con riferimento al dimensionamento dell'investimento proposto alla lettera "d 1.3.2) *Infrastruttura di accesso - investimenti per apparati HAG/Router*", si evidenzia che risulta difficilmente stimabile l'importo complessivamente previsto di € 9.185.439,29 in quanto strettamente correlato con la capacità di penetrazione commerciale ipotizzata dall'azienda sulla base di proprie analisi di mercato.

5.6.2 - Fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

In data 14/05/2009, presso gli uffici della Regione Puglia, si è tenuto l'incontro con i referenti Fastweb S.p.A. per discutere, coerentemente con quanto esposto nella lettera di convocazione del 05/05/2009 - Prot. 1541/BA, l'assenza d'impatto occupazionale di tipo diretto riconducibile al programma d'investimenti industriali oggetto di valutazione.

Durante la fase d'interlocuzione, la Regione Puglia ha evidenziato l'importanza fondamentale attribuita, nel processo di valutazione dei progetti presentati, all'impatto occupazionale dagli stessi generabile nei territori di riferimento; ciò premesso, Fastweb S.p.A. si è riservata di fornire, in tempi congrui, opportune comunicazioni in merito.

Si segnala come l'avvio della fase di interlocuzione sia stato successivo all'invio di integrazioni da parte dell'impresa proponente, come richieste con mail del 16/04/2009, nelle quali Fastweb S.p.A. ha ribadito l'assenza di incremento occupazionale diretto già enunciata nel progetto di massima.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Come su esposto, la finalità perseguita dal progetto presentato da Fastweb S.p.A. è quella di estendere la rete di telecomunicazione a banda larga presente nel territorio pugliese portando, in termini numerici, la propria infrastruttura dagli attuali 1.687 km ad oltre 2.300 Km, i comuni serviti da 25 a 48, il numero dei potenziali fruitori dei servizi offerti (residenziali e business) a 113.758 raggiungendo anche quelli presenti in aree laddove, l'esiguo numero di imprese attive (target a più alto valore aggiunto), non consentirebbe la remunerazione dell'investimento in assenza del contributo pubblico.

Tale finalità converge con il bisogno primario avvertito dalle nuove economie urbane di produrre, gestire e trasferire informazioni che, nella realizzazione delle nuove infrastrutture di cablaggio, individua la propria condizione esistenziale facendone, delle loro caratteristiche, in termini di capacità, velocità e sicurezza nel trasferimento informativo, discriminante competitiva.

Traslando in un'ottica regionale gli effetti conseguibili attraverso la realizzazione dell'investimento proposto, gli stessi risultano essere:

Ampliamento della base produttiva

L'infrastrutturazione del territorio attraverso una rete in fibre ottiche favorirà un ampliamento della base produttiva duplice: diretto, realizzando un nuovo polo tecnologico in grado di erogare servizi che produrranno una creazione di maggior valore, indiretto, soddisfacendo le esigenze di commercializzazione dei servizi Fastweb, il mantenimento della rete, l'offerta di servizi di manutenzione e assistenza alla propria clientela, attraverso il ricorso a strutture esistenti o da creare sul territorio.

Accrescimento della competitività del sistema produttivo regionale

Per quanto riguarda il segmento business, Fastweb offre una gamma di servizi a larga banda avanzati e flessibili rivolti a diverse tipologie aziendali, dai piccoli uffici, agli esercizi commerciali, alle piccole e medie imprese, fino alle grandi aziende.

Numerose sono inoltre le applicazioni di pubblica utilità consentite dalla banda larga, a titolo esemplificativo: tele didattica, e-learning, alfabetizzazione telematica, tele lavoro, servizi per la mobilità urbana (monitoraggio, controllo e automazione integrata del traffico, tele controllo della rete dei pubblici trasporti, etc), tele sanità ed e-health, tele assistenza per anziani e disabili, servizi di video sorveglianza.

Sostegno al processo di innovazione tecnologia

L'azienda ha evidenziato come, una città cablata a larga banda, sia destinata a trasformarsi in un polo tecnologico all'avanguardia, capace di attrarre investimenti, generare nuova

occupazione ed apportare un rilevante miglioramento alla qualità della vita dei cittadini, offrendo l'opportunità di:

- sviluppare servizi innovativi ad alto valore aggiunto;
- avvicinare Bari alle principali città italiane ed europee;
- accelerare l'eliminazione del digital divide.

Integrazione delle filiere

L'intervento di cablaggio, inoltre, consente il miglioramento della dotazione e funzionalità dell'infrastruttura finalizzate a sviluppare logiche di filiera consentendo alle imprese e ai cittadini pugliesi di inserirsi pienamente nei più moderni sistemi di comunicazione a costi comparabili con quelli dei nostri maggiori partner e concorrenti, con l'obiettivo di perseguire la competitività dei sistemi produttivi locali coerenti con la vocazione delle imprese insediate e capaci di connettere le stesse con le grandi reti nazionali ed internazionali.

Creazione di un indotto stabile e qualificato

La realizzazione dell'iniziativa in questione necessita di diverse attività legate alla realizzazione della rete (posa cavi, installazioni e configurazioni degli apparati nei POP, nelle SGU e presso i clienti), alle vendite e all'attivazione dei clienti, ed alla manutenzione e gestione della Rete. Grazie a tali attività, si prevede di creare un incremento occupazionale indiretto pari a circa 100 persone, il cui reperimento avverrà direttamente da parte di aziende localizzate sul territorio della Regione Puglia.

2. Tempistica di realizzazione del progetto

Dalla compilazione della sezione 7 del progetto di massima, come illustrata dal diagramma di Gantt allegato, risulta una tempistica di realizzazione che copre un arco di 3 anni, con avvio previsto nel mese di gennaio 2009 e conclusione datata al 31/12/2011 (anno a regime 2012).

L'implementazione del piano degli investimenti proposto si articola attraverso le fasi seguenti che avranno, presumibilmente, la durata indicata fra parentesi:

1. acquisizione delle "autorizzazione agli scavi" e relativa concessione di occupazione del sottosuolo rilasciate dai Comuni di Altamura, Canosa di Puglia, Corato, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Monopoli, Triggiano, Francavilla Fontana, Ostuni, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, Vico del Gargano, Campi Salentina, Casarano, Maglie, Nardò, Tricase, Castellaneta, Grottaglie, Manduria e Martina Franca, interessati dall'ampliamento della rete (31/01/2009 - 31/12/2009);
2. negoziazione in merito alle infrastrutture di altri operatori di TLC da acquisire attraverso IRU (31/01/2009 - 30/06/2010);
3. posa in opera di cavidotti e fibra ottica (01/04/2009 - 30/06/2010);
4. realizzazione delle installazioni delle apparecchiature presso le nuove SGU (01/05/2009 - 30/06/2011);
5. collegamento clienti (01/06/2009 - 31/12/2011).

3. Cantierabilità

Alla data odierna Fastweb conduce la propria attività nell'ambito della Regione Puglia in 2 unità produttive ubicate in Bari, rispettivamente in Via Imbriani 56/58 (come da contratto di locazione stipulato in data 19/12/2003 e registrato alla competente Agenzia delle Entrate in data 08/01/2004 al n. 00166) e in Piazza A. Moro 37 (come da contratto di locazione stipulato in data 02/05/2007 e registrato alla competente Agenzia delle Entrate in data 18/05/2007 al n. 886); tali unità produttive coincidono con gli uffici centrali facenti capo all'attuale infrastruttura di telecomunicazioni esistente in Puglia e destinata, attraverso il programma di investimenti oggetto di valutazione, ad essere ampliata in modo da coprire una parte più consistente della Regione, interessando i seguenti comuni: Andria, Bari, Barletta, Bisceglie, Bitritto, Bitonto, Ceglie Messapica, Crispiano, Foggia, Giovinazzo, Lecce, Massafra, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Montemesola, Ruvo di Puglia, San Severo, San Vito dei Normanni, Statte, Taranto, Terlizzi, Trani, Valenzano (comuni già raggiunti dalla rete Fastweb), Altamura, Canosa di Puglia, Corato, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Monopoli, Triggiano, Francavilla Fontana, Ostuni, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, Vico del Gargano, Campi Salentina, Castrano, Maglie, Nardò, Tricase, Castellaneta, Grottaglie, Manduria e Martina Franca (comuni da raggiungere).

Strumentali al raggiungimento dell'obiettivo di copertura esposto saranno i nuovi scavi da realizzare lungo le tratte di seguito evidenziate:

TRATTA		SCAVO (tradizionale) m	SCAVO (minitrincea) m
Foggia	Lucera	70,00	
Lucera	San severo	449,00	
San Severo	Vico del Gargano	156,00	
Bari	Molfetta	410,00	
Molfetta	Trani	159,00	
Trani	Barletta		1.000,00
Barletta	Canosa di Puglia		12.820,00
Canosa di Puglia	Andria	99,00	13.315,00
Andria	Corato		2.956,00
Corato	Bitonto	256,00	
Bitonto	Modugno	458,00	
Gloia del Colle	Triggiano	748,00	
Brindisi	Francavilla Fontana		24.802,00
Francavilla Fontana	Mesagne	296,00	
Otranto	Maglie	673,00	
Maglie	Tricase		1.208,00
Tricase	Taurisano	320,00	
Taurisano	Casarano	395,00	
Casarano	Gallipoli	275,00	
Taranto	Massafra	87,00	
Grottaglie	Manduria		16.646,00
TOTALI		4.851,00	72.747,00

4. Copertura finanziaria:

Come risultante dalla compilazione della sezione 9 del progetto di massima presentato, Fastweb S.p.A. prevede di realizzare la copertura finanziaria dell'investimento proposto (pari ad € 24.635.888,69, in termini di imponibile, più IVA per € 4.927.177,74) attraverso le seguenti fonti:

- apporto di mezzi propri in misura complessivamente pari ad **€ 17.434.998,23**, da realizzarsi attraverso l'apposizione di vincolo di destinazione sulla Riserva Sovrapprezzo Azioni, nell'anno di avvio e nei due successivi, in misura rispettivamente pari ad € 8.080.704,77 (2009), € 6.833.414,96 (2010) ed € 2.520.878,50 (2011)¹;
- utilizzo credito IVA in compensazione, per complessivi **€ 4.927.177,74**, relativamente all'anno di avvio e ai due successivi, in misura rispettivamente pari ad € 2.096.200,32 (2009), € 1.846.742,36 (2010) ed € 984.235,06 (2011);
- agevolazione in conto impianti, per complessivi **€ 7.200.890,46**, relativamente all'anno di avvio e ai due successivi, in 3 tranches ciascuna di € 2.400.296,82.

¹Si fa presente come al 31/12/2007 la Riserva Sovrapprezzo Azioni ammonti ad € 909.782.808,00 e risulti indisponibile per € 25.200.000,00 a causa del vincolo di destinazione apposto in relazione al progetto agevolato del Contratto di programma Por Puglia 2000/2006 - Misura 4.18 sottoscritto in data 27 febbraio 2006 per investimenti nella Regione Puglia.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

Fastweb S.p.A. è stata la prima azienda in Italia ad offrire servizi integrati di telecomunicazione a banda larga attraverso una rete basata sull'utilizzo della tecnologia IP e una capillare infrastruttura in fibra ottica.

Fastweb rivolge la propria offerta di servizi integrati principalmente verso due segmenti di mercato: il segmento della clientela business e il segmento della clientela residenziale.

I principali servizi pensati per la clientela business sono, oltre ai servizi di telefonia e connettività internet, i servizi di videocomunicazione e videoconferenza, i sistemi di videosorveglianza, le soluzioni "One Solution" di gestione unificata di diversi servizi, i sistemi di "Disaster Recovery", le Reti Private Virtuali su protocollo IP per l'interconnessione fra sedi diverse e distanti e il servizio di "B2E" di supporto alle aziende che ricorrono al telelavoro.

Per quanto riguarda l'offerta dedicata alle famiglie, oltre alla navigazione in Internet, con velocità di accesso variabile in funzione del tipo di collegamento (in fibra ottica ovvero in ADSL) essa include anche servizi video.

Ciò premesso, l'iniziativa proposta da Fastweb S.p.A., inquadrabile nel codice Ateco 2007 61.10.00 – Telecomunicazioni fisse e finalizzata a conseguire una maggior penetrazione nel territorio pugliese, si caratterizza positivamente per coerenza e continuità con l'operato della società proponente.

Si ritiene, in conclusione, che l'impresa disponga della specifica esperienza in relazione al settore oggetto del Programma di investimenti proposto.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a Fastweb S.p.A..

Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci Fastweb S.p.A., degli esercizi 2006 e 2007, sono stati calcolati i seguenti indici:

Indici	2006	2007
Indice di indipendenza finanziaria: <i>patrimonio netto/totale passivo</i>	71,01%	38,15%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: <i>patrimonio netto+debiti m/l termine/immobilizzazioni</i>	0,96	0,87
Indice di liquidità: <i>attività correnti - rimanenze/passività correnti</i>	0,95	0,60
Punteggio	8	6
Classe di merito	1	2

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Indici	2006	2007
ROE: <i>risultato netto/patrimonio netto</i>	-0,13	-0,12
ROI: <i>risultato operativo/capitale investito</i>	-0,05	0,04
Classe di merito	2	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 1. L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è positivo.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Indice	2007	Punteggio
Investimento/fatturato	0,02	3
Investimento/patrimonio netto	0,03	3
Totale		6

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato una **valutazione positiva** della società proponente rispetto al criterio di selezione 2.

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è positivo.

Criterio di selezione 3

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.

L'iniziativa proposta da Fastweb S.p.A. interesserà, attraverso l'implementazione del piano degli investimenti proposto, l'intera Regione Puglia.

Sulla base di quanto dichiarato nella sezione 7 del Progetto di massima, attualmente Fastweb conduce la propria attività nell'ambito della Regione in 2 unità produttive ubicate in Bari, rispettivamente in Via Imbriani 56/58 (come da contratto di locazione stipulato in data 19/12/2003 e registrato alla competente Agenzia delle Entrate in data 08/01/2004 al n. 00166) e in Piazza A. Moro 37 (come da contratto di locazione stipulato in data 02/05/2007 e registrato alla competente Agenzia delle Entrate in data 18/05/2007 al n. 886)².

Tali unità produttive coincidono con gli uffici centrali facenti capo all'attuale infrastruttura di telecomunicazione esistente in Puglia, destinata ad essere ampliata e a coprire i seguenti Comuni: Andria, Bari, Barletta, Bisceglie, Bitritto, Bitonto, Ceglie Messapica, Crispiano, Foggia, Giovinazzo, Lecce, Massafra, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Montemesola, Ruvo di Puglia, San Severo, San Vito dei Normanni, Statte, Taranto, Terlizzi, Trani, Valenzano (comuni già raggiunti dalla rete Fastweb), Altamura, Canosa di Puglia, Corato, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Monopoli, Triggiano, Francavilla Fontana, Ostuni, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, Vico del Gargano, Campi Salentina, Castrano, Maglie, Nardò, Tricase, Castellaneta, Grottaglie, Manduria e Martina Franca (comuni da raggiungere).

L'ampliamento prospettato, in base al relativo diagramma di Gantt, si realizzerà attraverso fasi destinate ad esaurirsi nell'arco di un triennio (considerando l'avvio nel 2009), aventi natura (dal punto di vista tecnico amministrativo) prevalentemente appalto/negoziato (si vedano le fasi del processo di realizzazione investimenti legate all'acquisizione degli IRU su caviddotti,

²Presso la sede di Via Imbriani risulta operativo il call center di Fastweb; presso la sede in Piazza Aldo Moro, sono presenti degli Uffici di staff (commerciale, amministrazione e capo-area).

posa in opera diretta da parte di Fastweb dell'infrastruttura di rete e di accesso, ecc) e di tipo autorizzativo esclusivamente per l'acquisizione delle "autorizzazione agli scavi".
La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa proposta da Fastweb S.p.A. è positiva.

Criterio di selezione 4

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

Settore di riferimento

Il mercato italiano di telecomunicazione su rete fissa è il quarto in Europa per valore; la spesa nazionale per servizi di telecomunicazione su rete fissa si è attestata nel 2007 a circa € 15 miliardi, in leggera decrescita rispetto al dato del 2006, in linea con l'andamento riscontrato in Regno Unito e Francia e in controtendenza rispetto all'incremento dell'1% registrato in Germania.

Analizzando la composizione della spesa nazionale, si nota come l'unico segmento in fase di forte crescita (mediamente pari al 35% nel periodo 2002-2007 con un valore di € 2,6 miliardi), attuale e prospettica, sia quello della fornitura dei servizi di accesso a banda larga, segmento su cui Fastweb ha da sempre basato la sua strategia.

La sostanziale stabilità del mercato nel suo complesso è il risultato di tendenze divergenti: da una parte la rapida crescita dei servizi a banda larga, dall'altra la contrazione dei ricavi da servizi di accesso a Internet in banda stretta (calati del 19% annuo tra 2002 e 2007) e dei servizi di telefonia vocale, il cui calo del 9% nel corso dell'anno 2007 continua ad essere guidato dalla riduzione dei prezzi unitari.

La crescita del numero di connessioni a banda larga in Italia negli ultimi quattro anni è stata elevatissima e fra le maggiori in Europa (quarta dietro Francia, Regno Unito e Germania), superando 10 milioni di linee alla fine del 2007. La penetrazione della banda larga in Italia è, tuttavia, inferiore alla media dei paesi della Comunità Europea, principalmente a causa di alcune peculiarità del mercato quali l'assenza di operatori di TV via cavo e la bassa penetrazione del personal computer nelle case italiane. Se confrontato con gli altri mercati europei, infatti, il mercato italiano si basa principalmente sulla tecnologia DSL: in media negli altri paesi europei le altre tecnologie di accesso (ad esempio il cavo coassiale) rappresentano circa il 20% del totale di linee a banda larga, dato che si confronta con il 3% dell'Italia (dove sono presenti collegamenti in fibra ottica e via satellite).

Esaminando il contesto competitivo, poi, emerge come l'*operatore incumbent (Telecom Italia)* in Italia mantenga una posizione di leadership, con una quota di mercato broadband superiore a quella detenuta dagli altri ex-monopolisti europei nei rispettivi mercati. I ricavi da servizi di telecomunicazione fissa generati dagli *operatori alternativi* sono cresciuti da € 1,6 miliardi del 1999 a € 5,5 miliardi del 2006, con una quota di ricavi totali che dal 9% del 1999 è cresciuta fino al 29% del 2006. Nel complesso, dunque, la crescita attesa nel segmento della banda larga anche per gli anni futuri è supportata, da una parte, dall'incremento della penetrazione dei servizi a banda larga e dall'altra dall'opportunità per gli operatori alternativi di aumentare la propria quota di mercato allineandosi alla media europea.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Dal punto di vista tecnologico Fastweb dispone di una rete prevalentemente in fibra ottica la cui architettura, basata su una piattaforma integrata in tecnologia IP, supporta servizi di telefonia, Internet, trasmissione dati e video, consentendo di servire contemporaneamente clienti consumer e clienti business ivi compresa la Pubblica Amministrazione.

Al fine di determinare la numerosità dei target di riferimento e la potenziale penetrazione del mercato nei comuni della Regione Puglia interessati dal programma di investimenti proposto, Fastweb ha effettuato analisi basate sugli ultimi dati ufficiali pubblicati dall'ISTAT (14° censimento della popolazione alla data del 31/12/2001 integrato dai dati di natalità e mortalità a tutto il 31/12/2003 pubblicati dall'Ufficio Regionale ISTAT della Puglia il 26/07/2004) e risultanti dall'8° censimento dell'Industria e dei servizi (alla data del 22/10/2001), pervenendo alla formulazione delle seguenti ipotesi di fatturato relativamente all'anno a regime:

Tipologia di cliente	Nuovi clienti	Ricavo medio	Valore della produzione
Consumer	54.067	€ 604,00	€ 32.656.468,00
Business	5.735	€ 2.399,00	€ 13.758.265,00
Totale	59.802		€ 46.414.733,00

Secondo quanto illustrato da Fastweb i risultati esposti sono conseguibili attraverso lo sfruttamento del vantaggio competitivo di cui l'azienda gode in termini di:

- Autonomia da Telecom Italia e minori costi (grazie alla realizzazione di un'infrastruttura di rete proprietaria alternativa);
- Integrazione voce, dati e servizi video (grazie al protocollo IP che consente il trasporto integrato dei vari tipi di flusso avvalendosi dello stesso supporto fisico);
- Leadership nell'innovazione tecnologica (grazie a velocità di accesso superiori alla concorrenza e continuo sviluppo di nuovi servizi ad alto valore aggiunto destinati sia alla clientela residenziale - videocomunicazione attraverso la televisione, Fastweb TV, servizio di videoregistrazione virtuale, video on demand - che alla clientela business - servizi Internet con pacchetti chiavi in mano, reti private virtuali tra sedi diverse in ambito locale, regionale e nazionale, tele-lavoro, B2B, sistemi di videocomunicazione/videoconferenza, sviluppo di applicazioni avanzate ASP, servizi di hosting, housing, video streaming, tele-sorveglianza di aree critiche).

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5

Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute occupazionali

Fastweb S.p.A. dichiara che il progetto proposto, configurandosi come ampliamento di un precedente programma di investimenti che ha impegnato l'azienda in modo rilevante dal punto di vista occupazionale, non prevede incrementi di occupazione diretta; il livello medio dell'occupazione diretta riscontrato nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda presso gli uffici di Bari, pari a 406 U.L.A., è infatti destinato a restare immutato nell'anno a regime (2012).

L'analisi delle ricadute occupazionali dirette non può peraltro prescindere da quanto la normativa vigente dispone nel caso, ricorrente per Fastweb S.p.A., di "programmi di investimento successivi".

Premesso che l'incremento nel livello di occupazione diretta, conseguente ad un programma di investimenti, deve quantificarsi rispetto al numero di occupati riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda, qualora i dodici mesi precedenti siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio a regime di un eventuale programma precedente, quale dato occupazionale precedente deve assumersi quello a regime previsto per detto precedente programma.

Nelle sottostanti tabelle si riportano i dati occupazionali di interesse rispetto al precedente programma di investimenti agevolati Misura 4.18 POR Puglia 2000-2006 programma di investimenti agevolati 2000-2006 ed a quello presentato sul Titolo VI 2007-2013:

Misura 4.18 - P.O.R. Puglia 2000-2006

Dipendenti (ULA)	Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Media ULA nell'esercizio a regime (2009)	Delta
dirigenti	0	0	0
quadri ed impiegati	3	503	500
operai	0	0	0
Totale	3	503	500

Titolo VI - P.O.R. Puglia 2007-2013

Dipendenti (ULA)	Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (2008)	Media ULA nell'esercizio a regime (2012)	Delta
dirigenti	1	1	0
quadri ed impiegati	405	405	0
operai	0	0	0
Totale	406	406	0

Dall'esame dei dati occupazionali emerge come il dato occupazionale di partenza rispetto al programma di investimenti proposto (406 ULA) è inferiore rispetto a quello previsto per l'anno a regime del precedente programma di investimenti, pari a 503 ULA.

Dipendenti (ULA)	Occupazione a regime (2009) Contratto di Programma precedente	Occupazione a regime (2012) del nuovo Contratto di Programma	Delta
dirigenti	0	1	1
quadri ed impiegati	503	405	-98
operai	0	0	0
Totale	503	406	-97

L'analisi delle ricadute occupazionali ha determinato una richiesta di integrazioni alla Fastweb S.p.A., formulata con mail del 16/04/2007 ed evasa con mail del 23/04/09 in cui l'impresa ha sostanzialmente confermato che il programma di investimenti proposto avrà un incremento occupazionale diretto pari a zero.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è pertanto da ritenersi **negativo**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Non sono previsti investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3 e 4 è positiva.

Negativo, invece, l'esito dell'esame istruttorio con riferimento al criterio di selezione 5 - "analisi delle ricadute occupazionali".

In data 27/07/2009 è stata ricevuta da Fastweb S.p.A. raccomandata A.R. del 21/07/2007 - Prot. 2480/BA contenente il preavviso di rigetto ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod. e, entro il termine concesso, non sono state inviate osservazioni da parte dell'impresa interessata.

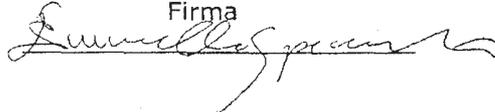
Data

Bari, 09/09/2009

Il Valutatore
Rossella Scolozzi

Firma


Il Responsabile di Commessa
Emmanuela Spaccavento

Firma


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1723

Partecipazione della Regione Puglia alle iniziative di promozione per la valorizzazione dei Beni Culturali.

Assente l'Assessore al Sud e al Diritto allo Studio Prof. Gianfranco Viesti, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Beni Librari e confermata dal 7 Dirigente del Servizio Beni Culturali, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

nell'ambito della programmazione relativa alla promozione del patrimonio culturale, il Servizio Beni Culturali ha promosso e sostenuto varie manifestazioni al fine di rappresentare la Regione Puglia e il suo patrimonio culturale, anche attraverso la partecipazione ad eventi espositivi di grande rilevanza.

Negli anni scorsi, il Servizio ha partecipato, su proposta dell'Istituto del Libro, organismo della Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali, alla Fiera Internazionale del Libro al Cairo con le pubblicazioni più prestigiose e rappresentative della Regione.

Nell'ambito del progetto "Ottobre piovono libri" organizzato sempre dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Servizio ha partecipato sostenendo le varie manifestazioni tese ad attuare le politiche di promozione del libro e della lettura nel nostro paese.

Inoltre, con un ruolo di grande rilievo nel processo di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale pugliese, la Regione Puglia ha partecipato al Salone dei Beni e delle Attività Culturali, organizzato a Venezia.

Tutto ciò premesso, considerato che, anche quest'anno dal 3 al 5 dicembre 2009, si svolge a Venezia il XIII Salone dei Beni e delle Attività Culturali, si ritiene utile e opportuno, assicurare la presenza della Regione Puglia, allo scopo di promuovere e valorizzare, anche in questa occasione, il patrimonio culturale pugliese in un contesto che esce dai confini nazionali per aprirsi sempre più all'Europa, in un panorama culturale più variegato ed eterogeneo.

La quota di partecipazione richiesta per uno spazio espositivo di mq. 54 è di euro 19.000,00 da destinare alla società organizzatrice The Velvet Paw s.a.s., incaricata dall'Ente Venezia per i rapporti con gli Enti Locali aderenti e per i necessari contatti informativi ed organizzativi.

Inoltre, nell'ambito della programmazione dell'Ufficio Beni Librari è prevista la opportunità di promuovere iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio librario relativo all'editoria pugliese, tese anche ad incentivare progetti a sostegno del libro e della lettura, proposti dalla Direzione generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Tanto, per rappresentare, con le pubblicazioni più prestigiose di carattere storico, artistico e demotnoantropologico, nonché con materiale informativo e illustrativo, l'immagine della Regione Puglia, anche attraverso la partecipazione della Regione Puglia ad eventi espositivi specifici di grande rilevanza.

Pertanto, su proposta del Centro per la promozione del libro e in stretta collaborazione con la Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore, sulla base di una specifica programmazione, anche quest'anno, la Regione Puglia intende partecipare con un proprio stand istituzionale al progetto "Immagine Il Libro Ambasciatore della Cultura e del Made in Italy nel Mondo" che prevede la partecipazione espositiva alla "42nd Cairo international Book Fair" prevista dal 20 gennaio 2010 al 1 febbraio 2010, prevedendo interventi programmatori e organizzativi nei prossimi mesi di settembre e ottobre 2009, rafforzando maggiormente così, i rapporti di cooperazione con i Paesi del Mediterraneo e in particolare con l'Egitto.

Tali manifestazioni prevedono la partecipazione delle Regioni, delle Province, dei Comuni e di altre Istituzioni che avranno l'opportunità di presentare la propria immagine e le loro più prestigiose pubblicazioni.

Questi eventi, pertanto, rappresentano un'occasione di primaria rilevanza per la nostra Regione che può assicurare, con il suo variegato e straordinario patrimonio culturale librario, una partecipazione all'altezza delle aspettative.

L'evento espositivo, meta di numerosi e specializzati partecipanti e visitatori, rappresenta una ottima occasione di trattative e scambi commerciali

per l'editoria regionale, nonché un'ulteriore possibilità di promozione e valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

Nello stand espositivo saranno allestiti spazi che prevedono l'esposizione delle pubblicazioni più significative della nostra Regione che saranno poi donate all'Istituto Italiano di Cultura del Cairo.

Tutto ciò premesso, si ritiene necessario ed opportuno assicurare la partecipazione della Regione Puglia alla 42ª Fiera Internazionale del Libro al Cairo dal 20 gennaio al 1º febbraio 2010, incaricando per le attività logistiche e di comunicazione, il Centro per la promozione del Libro che cura, i raccordi con gli Enti locali aderenti.

La quota di partecipazione richiesta per la suindicata Fiera, così come si evince dalla nota del 27.7.2009 del Centro per la promozione del libro, è di euro 36.000,00, IVA inclusa.

Inoltre, in attuazione di nuove strategie di sviluppo culturale, nonché di imprenditorialità e inclusione sociale, l'Ocse, (l'organizzazione per la Cooperazione e lo sviluppo economico di cui fanno parte 30 Paesi ed alcune Regione italiane, tra cui le Marche e la Toscana), ha proposto alla Regione Puglia di aderire al progetto: "Leed Partners Club", per dare maggiore visibilità alla stessa, al fine di potenziare la capacità di diffusione delle migliori pratiche nella progettazione e attuazione di strategie di sviluppo locale e facilitare il trasferimento di competenze e lo scambio di esperienze con particolare riferimento al settore dei Beni Culturali, al fine di realizzare analisi di dati e studi di fattibilità.

Per tale progetto, il programma 2009 prevede un contributo di euro 15.000,00 per l'iscrizione al Leed Partners Club.

Ancora, nell'ambito della promozione culturale rivolta al mondo della scuola, si pone il Progetto presentato dalla Biblioteca Nazionale "Sagarriga Visconti Volpi" di Bari, in collaborazione con altri Istituti Culturali del territorio, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla lettura e a diffondere e valorizzare il patrimonio culturale.

In tale progetto, è prevista anche una mostra didattica su "Galileo e la letteratura scientifica italiana ed europea nei fondi della Biblioteca Nazionale e non solo", prefiggendosi l'obiettivo di dare l'opportunità ad un pubblico più ampio di quello che solitamente frequenta le Biblioteche, nelle

sezioni dei libri rari e di pregio, di fruire di un patrimonio collettivo, con la preparazione di un approccio didattico rivolto ai non specialisti.

Tale iniziativa prevede un contributo di euro 10.000,00 da destinare alla Biblioteca Nazionale "Sagarriga Visconti Volpi" di Bari.

Alla luce di quanto evidenziato, si ritiene di sostenere questi progetti, al fine di valorizzare, diffondere e promuovere il nostro immenso patrimonio culturale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 80.000,00, a carico del Bilancio Regionale, da finanziare con le disponibilità del Cap. 811020 (U.P.B. 4.3.1), di cui:

- 1) per la partecipazione Salone dei Beni e delle Attività Culturali a Venezia, euro 19.000,00. Tale somma verrà destinata alla Società The Velvet Paw s.a.s. di Roma;
- 2) per la Fiera Internazionale del Libro al Cairo, euro 36.000,00; tale somma verrà destinata al Centro per la promozione del Libro di Roma;
- 3) per il progetto: "Leed Partners Club", euro 15.000,00, da destinare all'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico);
- 4) per il progetto della Biblioteca Nazionale, euro 10.000,00, da destinare alla Biblioteca Nazionale di Bari.

Al relativo impegno, dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Beni Culturali, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 8 della L.R. 22/79.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Beni Librari e dal Dirigente del Settore Beni Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la partecipazione della Regione Puglia al XIII Salone dei Beni e delle Attività Culturali a Venezia;
- di approvare la partecipazione della Regione Puglia alla 42^a Fiera internazionale del Libro del Cairo;
- di approvare il sostegno finanziario della Regione Puglia, per le seguenti iniziative:
 - per il progetto: "Leed Partners Club";
 - per il progetto della Biblioteca Nazionale
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Beni Culturali all'adozione degli opportuni provvedimenti dirigenziali di impegno e di successiva liquidazione della spesa prevista complessiva di euro 80.000,00 a valere sul Cap. 811020;
- di autorizzare la partecipazione dell'Assessore al Sud e Diritto allo Studio, Prof. Gianfranco Viesti, dei Dirigenti del Servizio Beni Culturali, Dr. Francesco Virgilio (o un suo delegato) e Dr.ssa Maria Anselmi alla 42^a Fiera internazionale del Libro al Cairo;
- di trasmettere il presente provvedimento a cura del Dirigente del Servizio Beni Culturali alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 comma 173 - Legge n. 266/05 e Delibera Corte dei Conti n. 4 del 17.2.2006;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1724

Interventi ex art. 15 della L. R. 2 dicembre 2005, n. 17 "Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005", così come integrato dall'art. 16 della L.R. 20/2005 e dall'art. 43 della L.R. 22/2006. Esame istanze di contributi anno 2009. Determinazioni.

Assente l'Assessore al SUD, Diritto allo Studio, Università e Ricerca Prof. Gianfranco Viesti sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Giuridico Amministrativo e confermata dal Dirigente del Servizio Istruzione, Università e Ricerca e dal Direttore di Area, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

La lettera a) del comma 1 bis), dell'art. 15 (Interventi in materia di Ricerca e Orientamento Universitario) della L.R. 2 dicembre 2005, n. 17 ad oggetto: -Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio Finanziario 2005 -, così come integrata dall'art. 16 della L.R. n. 20/2005 e dall'art. 43 della L.R. 22/2006, autorizza la Regione Puglia:

- 1) a partecipare a convegni, seminari e simposi scientifici atti a promuovere ed a sostenere la Ricerca scientifica e universitaria in Puglia;
- 2) a sostenere le attività di studio, ricerca e formazione; la pubblicazione di indagini statistiche e di studi di fattibilità, in collaborazione con le Università degli Studi, gli Enti locali, gli Istituti di Alta Formazione e i Centri di Ricerca pubblici e privati, al fine di promuovere lo sviluppo, la qualificazione e le attività del Sistema Universitario Pugliese con particolare riferimento alla Ricerca scientifica ed all'Innovazione tecnologica, anche in funzione della internazionalizzazione delle stesse attività.

Tanto premesso con il presente provvedimento si propone di aderire ad alcune iniziative di particolare interesse culturale, formativo e scientifico, le cui finalità e i relativi programmi risultano essere coerenti con la declaratoria di cui al precitato art. 15 della L.R. 17/2005.

Per le motivazioni dianzi esplicitate, pertanto,

con il presente provvedimento si propone di sostenere i seguenti progetti:

- A) L'Università degli Studi del Salento - Dipartimento di Studi Giuridici in collaborazione con l'Associazione Studiosi del Processo Penale "G.D. Pisapia" e l'Accademia dei Lincei organizza nei giorni 23-24-25 ottobre 2009, presso la sede del TAR di Lecce, un Convegno Nazionale sul tema: "Il Ventennale del Codice di Procedura Penale al quale parteciperanno accademici, giuristi, studiosi, avvocati, magistrati, giornalisti e studenti universitari.

Scopo del convegno è quello di avviare un confronto sulla rivisitazione degli intenti originari ispiratori del testo codicistico al fine di verificarne l'effettività nella prassi giurisdizionale, oltre che la forza di resistenza alla luce delle diverse modifiche normative succedutesi nel tempo.

L'impianto accusatorio del codice, ormai divenuto patrimonio culturale del Paese, necessita oggi di una riflessione di ampio respiro ma anche di significative riforme su tematiche da tempo al centro di un ampio dibattito nel Paese e nel Parlamento: la questione delle intercettazioni telefoniche, la tutela della riservatezza dei terzi estranei, la riforma della configurazione strutturale degli uffici del Pubblico Ministero, la separazione delle carriere, l'obbligatorietà dell'azione penale e la presa d'atto della esistenza di una discrezionalità latente nell'esercizio della predetta azione.

Il convegno sarà, quindi, la sede non solo del confronto ma della elaborazione di proposte che la stessa Associazione Studiosi del Processo Penale "G.D. Pisapia" quale soggetto capace di fornire un contributo di alto valore scientifico in materia, sottoporrà alla attenzione e valutazione del legislatore.

Tanto premesso, in considerazione del notevole valore culturale, sociale, scientifico e formativo dell'evento ed allo scopo di sostenerne gli aspetti organizzativi (inviti, manifesti, materiale ed atti congressuali, pubblicazione dei lavori, ospitalità, ed altro) con il presente provvedimento si propone di aderire al Convegno Nazionale "Il Ventennale del Codice di Procedura Penale" e di assegnare in favore dell'Uni-

versità degli Studi del Salento - Dipartimento di Studi Giuridici, diretto dalla Prof.ssa Francesca Lamberti, un contributo di euro 20.000,00 a sostegno delle spese organizzative preventivate in euro 30.000,00, come da nota dello stesso Dipartimento del 3 giugno 2009;

- B) Il Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari, Istituzione di Alta Formazione Artistica e Musicale, propone l'organizzazione di un Convegno Nazionale in collaborazione con l'Associazione degli Studenti AFAM sul tema "Diritto allo Studio e Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale".

L'evento che si svolgerà a Bari nel mese di ottobre 2009 si propone di offrire un valido contributo culturale e scientifico al dibattito in atto nel paese e finalizzato a modificare integralmente la filosofia dell'intervento in materia di diritto agli studi universitari ancorato a strumento legislativi ormai superati come la L. 390/923 ed il DPCM 9 Aprile 2001.

Al convegno offriranno il proprio contributo esperti in materia di Diritto allo Studio in rappresentanza del MIUR, delle Università degli Studi, della Regione Puglia, dell'ADISU - Puglia e degli studenti universitari.

In considerazione del valore culturale e formativo dell'evento e del prevedibile notevole impatto sul territorio con il presente provvedimento si propone di concedere al Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari un contributo di euro 10.000,00 a parziale sostegno delle spese organizzative preventivate in euro 15.000,00, come da nota del Direttore dello stesso Conservatorio prot. N. 4184 del 18/05/2009;

- C) L'Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Economia organizza per il prossimo Anno Accademico 2009 - 2010 la terza edizione del Master - Scuola EMAS in "Management delle Imprese di Servizi Energetici ed Ambientali - Revisore Ambientale" (MISE - RA). Il Master si propone di formare un Manager d'Azienda in possesso di competenze specifiche in settori dell'economia pugliese particolarmente sensibili come la produzione e la distribuzione di energia e gas; l'approvvigionamento, la distri-

buzione e depurazione delle acque ed il ciclo integrato dei rifiuti e di sviluppare nei formandi una forte sensibilità verso la salvaguardia ambientale e la capacità di analisi e ricerca delle soluzioni migliori alle connesse criticità ambientali.

In considerazione della notevole rilevanza scientifica e culturale del progetto di Alta Formazione l'Università degli Studi di Foggia - Facoltà di Economia chiede la concessione di un contributo economico al fine di favorire la realizzazione di una più efficace ed integrata azione formativa attraverso, tra l'altro, l'organizzazione di un maggior numero di visite aziendali, la partecipazione ad eventi fieristici e congressuali ed altri interventi.

Le finalità proposte dal Master in "Management delle Imprese di Servizi Energetici ed Ambientali - Revisore Ambientale" si appalesano di grande interesse sia per la loro rilevanza formativa sia per le potenzialità occupazionali legate ad un tema di grande impatto ed interesse per lo sviluppo economico della Puglia.

Per le predette ragioni si ritiene di poter aderire alla predetta iniziativa e di assegnare in favore della stessa un contributo di euro 10.000,00 a sostegno delle iniziative programmate e di cui alla nota dell'Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Economia del 12.03.2009, prodotta a firma del Coordinatore Scientifico del Master Prof. Giuseppe Martino Nicoletti;

- D) L'Università degli Studi di Foggia sin dall'anno 2006 partecipa, unitamente all'ARTI e ad altre realtà scientifiche e formative europee al progetto "La Notte dei Ricercatori Europei" voluto dalla Commissione Europea per avvicinare il grande pubblico alle tematiche ed ai programmi di ricerca delle realtà scientifiche territoriali di riferimento.

L'Università degli Studi di Foggia sarà l'unico Ente di Ricerca regionale a partecipare nel corso dell'anno 2009 al progetto "La Notte dei Ricercatori Europei" e stante la coincidenza di tale partecipazione con la celebrazione del decennale di tale importante Kermesse culturale e scientifica propone di onorare tale circostanza con un ciclo di manifestazioni che si svolgeranno il 25 settembre 2009 e si articoleranno in

un momento di riflessione costituito dalla Conferenza di Ateneo per la Ricerca e che si concluderà presso il Teatro del Fuoco di Foggia con la presentazione delle attività e dei risultati di ricerca, a cura dei giovani ricercatori assegnatari delle sei borse di studio dedicate a Gianluca Motel, finanziata con il 5 per mille ed un straordinario cine concerto di Werner Herzog.

Nel prendere atto del particolare interesse, culturale, formativo e scientifico del progetto presentato con il presente provvedimento si propone di aderire alla iniziativa e di concedere in favore della Università degli Studi di Foggia ed a parziale sostegno degli oneri finanziari previsti per la sua organizzazione, giusta nota del Magnifico Rettore prot. n. 17129 - 1/4 del 22.06.2009, un contributo di euro 15.000,00;

- E) La Casa Editrice WIP Edizioni di Bari ha proposto l'organizzazione di un Tour Culturale in Puglia dello scrittore tunisino Hèdi Bouraoui, Preside di Stong College della York University, Membro della Società Royale du Canada, Fondatore del Centro Canada - Magreb, Officier dans l'Ordre des Palmes Académiques ed autore dello straordinario volume "Puglia a braccia aperte".

Il Tour culturale si è tenuto nei giorni dal 27 febbraio al 9 marzo 2009 in collaborazione, tra gli altri, con l'Ambasciata del Canada, con il Corriere Canadese, il Centro Culturale Federico II di Toronto, il Canada Magreb Centre, l'Amministrazione Provinciale di Bari, la libreria Feltrinelli, ed è stato ospitato da alcune prestigiose realtà culturali, sociali, scientifiche e formative presenti sul territorio regionale come la libreria "Feltrinelli" di Bari, la Teca del Mediterraneo - Biblioteca Multimediale della Regione Puglia, la Facoltà di Lingue dell'Università degli Studi di Bari, il Rotary Club di Barletta, i Licei di Gioia del Colle, Conversano, Maglie, Giovinazzo, l'ITC "Giulio Cesare" di Bari e le Università delle Terza Età di Acquaviva delle Fonti, di Mola di Bari, Conversano, Adelfia e Noicattaro.

Tutte le manifestazioni programmate hanno riscosso un grande successo di pubblico e di critica ed hanno fatto registrare una significativa partecipazione giovanile.

Alle predette manifestazioni è stato concesso il Patrocinio della Regione Puglia, con nota prot. n. 97/SP del 15 gennaio 2009 dell'Assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca, in attesa della concessione di un contributo economico da contestualizzare in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2009.

In considerazione del notevole valore culturale e scientifico del progetto proposto dalla Casa Editrice WIP Edizioni di Bari, a nome del suo legale rappresentante dott. Stefano Rocco, con la presente si propone di aderire alla predetta iniziativa e di concedere un contributo economico di euro 1.300,00 a parziale sostegno degli oneri finanziari preventivati per l'organizzazione del prestigioso evento in uno con la consegna di n. 40 copie del volume "Puglia a braccia aperte";

- F) L'Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Lettere e Filosofia, Cattedra di Letteratura Latina ha presentato un progetto che prevede l'organizzazione di un Convegno di Studi sul tema a sfondo sociale e culturale "Del dono di sé", il progetto in questione rientra in un più ampio programma di iniziative messo a punto dalla stessa Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Foggia dal titolo "DO UT DES. Scambio di emozioni, d'amore, di vita", un percorso socio culturale e pedagogico improntato alla promozione del valore del dono di sé, inteso nelle sue varie forme, a cominciare dai fenomeni dell'immaginario mitico - culturale fino alle manifestazioni di quotidiana solidarietà e al dono della propria vita per gli altri attraverso la donazione del sangue e degli organi.

Il Convegno che si è svolto nei giorni 26, 27, 28 gennaio 2009 ha riscosso un notevole successo partecipativo ed ha rappresentato una preziosa occasione di crescita per la Capitanata, per il tramite proprio della Facoltà di Lettere e Filosofia, ed un momento di confronto sui temi della ricerca e della cultura scientifica.

Le varie tematiche del Convegno sono state affidate per la parte umanistica alla trattazione di docenti ed esperti nazionali e studiosi di antichistica, di letterature comparate, giuristi e per

la parte della ricerca scientifica ad esperti di bioetica e di medicina.

Per l'interesse che la tre giorni convegno ha suscitato a livello regionale e nazionale la Regione Puglia ha già concesso all'evento il Patrocinio riservandosi di assegnare un contributo economico dopo l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2009. In considerazione, pertanto, del considerevole interesse scientifico e culturale del progetto presentato dalla Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Lettere e Filosofia - Cattedra di Letteratura Latina e per le ragioni dianzi esplicitate con la presente si propone di aderire al progetto de quo e di concedere in favore della stessa Università degli Studi di Foggia, Cattedra di Letteratura Latina un contributo economico di euro 10.000,00, a sostegno degli oneri finanziari relativi all'organizzazione di tutte le manifestazioni programmate;

- G) Il Politecnico di Bari, Dipartimento di Architettura ed Urbanistica ha fatto pervenire al Servizio Università e Ricerca un progetto denominato "Seaside Landscape -Paesaggio di Costa" che si pone tra gli obiettivi quello di incrementare il patrimonio di immagini realizzate da prestigiosi fotografi chiamati sin dal 1977 a leggere le identità del territorio pugliese e di conservare tali preziosi documenti nel Museo della Fotografia istituito nell'anno 2006 ed ospitato nei locali del Dipartimento di Architettura ed Urbanistica del Politecnico di Bari.

Il progetto "Seaside Landscape - Paesaggio di Costa" si propone di attivare una indagine fotografica finalizzata alla costituzione di un Atlante Regionale delle Coste che metta insieme e documenti un quadro di utili conoscenze di alcuni tratti, opportunamente scelti, di litorali pugliesi.

Alla realizzazione del progetto saranno chiamati prestigiosi fotografi nazionali ed internazionali che dovranno analizzare, attraverso linguaggi visivi innovativi, la complessità del paesaggio contemporaneo descrivendo attraverso i propri stili, l'identità o la perdita di identità del territorio.

Il lavoro di ricerca e documentazione sarà intervallato da un serie di seminari e/o workshop

tecniche su temi legati al paesaggio, alla costa, all'acqua ed all'ambiente da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, le altre Università degli Studi, Enti Locali e soggetti pubblici e privati; a conclusione dei lavori verrà allestita una mostra fotografica che raccoglierà i risultati della ricerca e le immagini più belle e significative riprese dai fotografi che parteciperanno alla realizzazione del progetto.

Il materiale che sarà presentato nel corso della precitata mostra costituirà la base fondamentale per la realizzazione dell'Atlante di qualità del "Paesaggio di Costa". Il progetto di grande rilievo sul piano culturale e scientifico è meritevole di accoglimento e va sostenuto sul piano organizzativo con l'assegnazione di un contributo economico di euro 75.000,00 in favore del Politecnico di Bari, Dipartimento di Architettura e Urbanistica, ed a parziale sostegno degli ingenti oneri finanziari necessari per la sua attuazione quantificati in euro 105.000,00;

Il progetto dovrà essere realizzato in partnership con la Regione Puglia ed in collaborazione con il Servizio Università e Ricerca;

H) L'Accademia di Belle Arti di Lecce ha presentato un progetto che prevede la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate a far conoscere e divulgare l'Arte Contemporanea.

Il coordinamento delle attività programmate e le lezioni sono state affidate al Prof. Demetrio Papani, noto critico d'arte e saggista tra i maggiori teorici di Arte Contemporanea, autore di numerosi libri ed esposizioni internazionali, autore, di recente di un volume inserito nell'Enciclopedia Treccani del 3° millennio.

Il ciclo di conferenze si è svolto nei giorni 19 e 20 marzo 2009 nelle città di Bari e Lecce, in collaborazione con l'Associazione Geo e con la partecipazione di numerosi Direttori di Accademie di Belle Arti, di docenti, studiosi, cultori, estetologi ed esperti in materia tra i quali Jhon Jones, in rappresentanza del Gruppo Cooperazione per l'Arte Northern - East of England.

Nel prendere atto del successo di pubblico e di critica riscosso dalle manifestazioni dianzi citate, in considerazione del notevole valore culturale e scientifico delle stesse, considerato che la Regione Puglia con nota dell'Assessore

Regionale al Diritto allo Studio, Università e Ricerca ha già concesso il suo patrocinio ed apprezzamento per il progetto, riservandosi di procedere al riconoscimento di un contributo economico dopo l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2009, con il presente provvedimento si ritiene di assegnare in favore del progetto presentato dall'Accademia di Belle Arti di Bari, Istituto di Alta Formazione Artistica, un contributo economico di euro 10.000,00, a parziale ristoro delle spese sostenute per l'organizzazione degli eventi preventivati in euro 25.250,00, come da comunicazione del Direttore della stessa Accademia prot. n. 1463/F5 del 13.03.2009.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

- La somma prevista a sostegno degli interventi esplicitati in premessa ed ammontante ad euro 151.300,00 (centocinquantomila trecento euro) trova copertura finanziaria sul capitolo 915010 del Bilancio relativo all'esercizio finanziario anno 2009 - U.P.B. 11.2.1., che presenta la necessaria disponibilità, approvato con L.R. n. 11 del 30.04.2009;
- Il relativo impegno di spesa sarà assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione, Università e Ricerca nel corso del corrente esercizio finanziario anno 2009;
- Alla liquidazione dei precitati contributi in favore dell'Università degli Studi del Salento - Dipartimento di Studi Giuridici; del Conservatorio di Musica e di Alta Formazione Artistica e Musicale "Niccolò Piccinni" di Bari; dell'Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Economia; dell'Università degli Studi di Foggia; della Casa Editrice WIP Edizioni di Bari; dell'Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Lettere e Filosofia Cattedra di Letteratura Latina; del Politecnico di Bari - Dipartimento di Architettura ed Urbanistica e dell'Accademia di Belle Arti di Lecce vi provvederà con successiva determinazione il Dirigente del Servizio Istruzione, Università e Ricerca, a conclusione delle attività progettuali ed a seguito di presentazione di apposita rendicontazione dei contributi, assegnati con il presente provvedi-

mento, da parte delle Università e dei Soggetti Pubblici o Privati beneficiari degli stessi;

- Di dare, altresì, atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4, comma 4, punto K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio istruttore, dal Dirigente del Servizio Istruzione, Università e Ricerca e dal Direttore dell'Area che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni ampiamente espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, i progetti esplicitati in premessa presentati dalla Università del Salento - Dipartimento di Studi Giuridici; dal Conservatorio di Musica, Istituzione di Alta Formazione Artistica e Musicale "Niccolò Piccinni" di Bari; dalla Università degli Studi di Foggia - Facoltà di Economia; dalla Università degli Studi di Foggia; dalla Casa Editrice WIP Edizioni di Bari; dalla Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Lettere e Filosofia - Cattedra di Letteratura Latina; dal Politecnico di Bari -Dipartimento di Architettura e Urbanistica e dall'Accademia di Belle Arti di Lecce in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 (Interventi in materia di Ricerca e Orientamento Universitario) della L.R. 2 dicembre 2005, n. 17, così come integrato dall'art. 16 della L.R. n. 20/2005 e dall'art. 43 della L.R. n. 22/2006 ed in considerazione della coerenza degli stessi con la precitata normativa regionale;

- di dare atto che al fine di sostenere parzialmente gli oneri finanziari necessari per dare attuazione ai precitati progetti è prevista una spesa complessiva di euro 151.300,00 (centocinquantomila trecento euro);

- di dare, altresì, atto che la somma di euro 151.300,00 (centocinquantomila trecento euro) trova la sua copertura finanziaria sul capitolo 915010 - U.P.B. 11.2.1 del bilancio di previsione relativo all'anno 2009, approvato con L.R. n. 11 del 30.04.2009;

- di fare obbligo al Dirigente del Servizio Istruzione, Università e Ricerca di adottare la conseguente determinazione dirigenziale di impegno della spesa riveniente dal presente provvedimento entro il corrente esercizio finanziario e di procedere successivamente all'adozione delle determinazioni di liquidazione dei contributi concessi subordinandoli alla presentazione della rendicontazione delle somme concesse da parte della istituzioni beneficiarie;

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94;

- di disporre, altresì, che il presente provvedimento sia notificato a tutti gli uffici ed ai soggetti interessati a cura del Servizio Istruzione, Università e Ricerca.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1726

P.O. Puglia 2007-2013 - Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II. Integrazione D.G.R. n. 850 del 26/05/2009.

Assente l'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano Amati, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, Michele Pelillo,

sulla base della segnalazione del Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, confermata dal Responsabile dell'Asse II, Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, confermata altresì dall'Autorità di Gestione del PO 2007-13, Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo:

Il Programma Operativo 2007-2013 FESR della Regione Puglia è stato approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 12.2.2008 la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR. Puglia 2007-2013. L'Articolo 3 del citato Decreto, definisce le funzioni dei Responsabili di Asse Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1849 del 30 settembre 2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del P.O. FESR Puglia 2007-2013

La Deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009, contiene la "Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di Gestione del P.O. Fesr Puglia 2007-2013.

L'Articolo 3 del documento approvato, con la deliberazione da ultimo citata, definisce il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 17 febbraio 2009, così come rettificata con la deliberazione n. 387 del 17.3.2009, sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR Puglia 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità.

Con deliberazione della Giunta n. 850 del 26/05/2009 si è provveduto all'approvazione del Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 che prevede tra le altre la Linea di Intervento 2.1: Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche.

Il citato Programma Pluriennale di Attuazione contiene, con riferimento alla suddetta Linea di Intervento, delle schede di Linea che prevedono per ciascuna Linea di Azione anche i soggetti beneficiari delle azioni medesime.

Con comunicazione del 3 luglio 2009 nr. 1699 l'Ato Puglia richiede al responsabile della Linea, di Intervento 2.1 una modifica dei soggetti beneficiari con l'inserimento tra questi delle Amministrazioni Comunali atteso che l'Acquedotto Pugliese quale Gestore del SII non è subentrato totalmente nella gestione del servizio dell'intero ambito territoriale.

Tutto ciò premesso emerge dunque la necessità di integrare la parte che individua i soggetti beneficiari delle azioni al fine di evitare problemi gestionali in specifici contesti, come da richiesta suddetta.

In particolare, appare opportuno modificare, integrando, le parti interessate così come segue:

- Per la Linea di Azione 2.1.1 (pag. 8) tra i Soggetti Beneficiari punto 5) è indicato: Gestore del SII
Si richiede di inserire "e Amministrazioni Comunali" per cui si avrebbe:
5) Gestore del SII e Amministrazioni Comunali
- Per la Linea di Azione 2.1.2 (pag 10) tra i Soggetti Beneficiari punto 5) è indicato:
Gestore del SII
Si richiede di inserire e Amministrazioni Comunali" per cui si avrebbe:
5) Gestore del SII e Amministrazioni Comunali
- Per la Linea di Azione 2.1.4 (pag 14) tra i Soggetti Beneficiari punto 5) è indicato:
Regione Puglia - Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
Si richiede di inserire SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE

per cui si avrebbe:
5) Regione Puglia - Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE

Tutto ciò premesso si sottopone alle determinazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore che si intende qui di seguito integralmente riportata;
- Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore "Tutela delle Acque" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) Di prendere atto della necessità di integrare la parte che individua i soggetti beneficiari delle azioni come da richiesta dell'ATO Puglia suscitata al fine di evitare problemi gestionali in specifici contesti.
- 2) Di integrare le schede della Linea di Intervento 2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche, così come segue:
 - Per la Linea di Azione 2.1.1 (pag 8) tra i Soggetti Beneficiari punto 5) è indicato:
Gestore del SII

Si richiede di inserire "e Amministrazioni Comunali" quindi in definitiva il beneficiario indicato dovrebbe essere:

5) Gestore del SII e Amministrazioni Comunali

- Per la Linea di Azione 2.1.2 (pag 10) tra i Soggetti Beneficiari punto 5) è indicato:

Gestore del SII

Si richiede di inserire "e Amministrazioni Comunali" quindi in definitiva il beneficiario indicato dovrebbe essere:

5) Gestore del SII e Amministrazioni Comunali

- Per la Linea di Azione 2.1.4 (pag 14) tra i Soggetti Beneficiari punto 5) è indicato:

Regione Puglia - Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

Si richiede di inserire SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE quindi in definitiva il beneficiario indicato dovrebbe essere:

5) Regione Puglia - Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE

- 3) di pubblicare la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1727

Prelevamento della somma euro 233,35 dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. n. 1110090 del bilancio 2009 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa n.1318

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. 20 dell'Ufficio Credito Agrario e Avversità atmosferiche, confermata dal dirigente f.f. dello stesso Ufficio e dal Dirigente ad interim del Ser-

vizio Agricoltura, riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo:

Con Sentenza n. 14117/2006 resa dal Giudice di Pace di Bari é stato disposto il pagamento della sorte capitale oltre interessi e spese legali, a favore del ricorrente De Palma Nicola (C.F. DPL NCL 34T24 A893W).

Si tratta di contenzioso intrapreso dal ricorrente, per vedersi riconosciuto contributi a titolo di indennità per avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 1988.

Il contenzioso è stato originato dalla circostanza che il beneficiario del contributo non lo ha riscosso per carenza di fondi regionali, per cui ha adito le competenti autorità giudiziarie per rivendicarne il diritto al pagamento.

La spesa complessiva per quanto riguarda la sorte capitale ammonta a euro 233,35.

Si tratta, quindi, di procedere con tempestività alla liquidazione delle spettanze all'avente diritto al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per interessi.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

Il pagamento al ricorrente De Palma Nicola (C.F. DPL NCL 34T24 A893W) per un importo complessivo di euro 233,35 relativo alla sorte capitale avverrà mediante prelevamento dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. n. 1110090 del bilancio 2009 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa n. 1318;

Il Servizio Ragioneria è incaricato di procedere alla variazione amministrativa mediante riduzione di euro 233,35 dal capitolo n. 1110090 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) del bilancio 2009 e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa n. 1318, rientranti nell'UPB del Servizio Agricoltura.

All'impegno e alla liquidazione della spesa si provvederà con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla

Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile della P.O. n. 20, dal Dirigente dell'Ufficio Credito Agrario ed Avversità Atmosferiche e dal Dirigente ad interim del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore relatore e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di stabilire che il pagamento della somma di euro 233,35 in favore del ricorrente De Palma Nicola (C.F. DPL NCL 34T24 A893W) avverrà mediante prelevamento dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. 1110090 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa n. 1318;
- di incaricare il Servizio Ragioneria di procedere alla variazione amministrativa del bilancio 2009 mediante riduzione di euro 233,35 dal capitolo 1110090 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa n. 1318, rientranti nell'UPB del Servizio Agricoltura;
- di fare obbligo al Dirigente Responsabile del Servizio Agricoltura di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno e liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari ad Euro 233,35, nonché degli

adempimenti rivenienti dall'art. 23, comma 5, legge n. 289/02;

- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. n. 11/2009;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1728

Azienda Faunistico-Venatoria "Diana", sita in agro del Comune di Gallipoli (Le). Ripерimetrazione.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue l'Ass. Pellillo:

Premesso:

che gli arti. 9, comma 10, e 17 della L.R. n. 27 del 13.08.98 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma. per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 10 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009-2014 (Deliberazione di Giunta n. 1045 del 23.6.09) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 21 luglio 2009 n. 217, dettano norme per l'istituzione delle Aziende Faunistico Venatorie;

che con delibera n. 1237 del 17.10.2000, la Giunta Regionale approvava il Regolamento Regionale (R.R.) n. 4 del 28.12.2000 "Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001;

che con DPGR n. 803 del 7.9.1989 veniva istituita l'Azienda Faunistico Venatoria (AFV) "Diana" della superficie di ettari 463, e che, con Determinazione Dirigenziale del Servizio Caccia e Pesca n. 76 del 6.9.2004, veniva autorizzato il subentro nella concessione della predetta Azienda. da intendersi rinnovata sino al 05.09.09, in favore della Sig.ra Teresa Ravenna;

che con L.R. n.20 del 10.07.2006 è stato istituito il Parco Naturale regionale "isola S. Andrea e litorale di Punta Pizzo" che ha inglobato nel proprio perimetro parte dei territori dell'Azienda di che trattasi, portando, di fatto, la superficie residua aziendale ad ha (400-223) = 177;

che la Sig.ra Teresa Ravenna, in qualità di concessionario dell'AFV "Diana", con nota del 6.08.2009 ha richiesto la ripерimetrazione e ampliamento dell'Azienda per complessivi aggiuntivi Ha 250.77.10. secondo l'allegata cartografia;

che con la suddetta nota del. 06.08.2009 la Sig.ra Teresa Ravenna ha trasmesso la documentazione relativa alla ripерimetrazione dell'Azienda, giusto quanto previsto dall'art. 7 comma 7 del R.R. n. 4/2000;

che la Provincia di Lecce, competente per territorio, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale nella seduta del 24.8.2009, espressosi positivamente all'unanimità, ha trasmesso il proprio parere favorevole al Servizio Caccia e Pesca regionale, per il seguito di competenza, giusta nota prot. n. 64872 del 25.8.2009;

che il concessionario ha interposto, a seguito della predetta istituzione del Parco, ricorso all'Autorità competente ai fine di riottenere l'utilizzo del territorio (rientrante originariamente nel perimetro dell'A.F.V.) inglobato nel predetto Parco;

che a tutt'oggi detto contenzioso non risulta essersi concluso;

che con nota prot. n. 2182 del 2.9.2009 il Servizio Caccia e Pesca regionale ha richiesto apposito parere tecnico dell'ISPRA, in ordine alla ripерimetrazione dell'Azienda di cui trattasi;

che ISPRA, ceti propria nota del 14.09.2009 prot. n. 038653, nel rilevare “come il territorio oggetto della richiesta di ampliamento presenti caratteristiche ambientali pienamente idonee per essere gestito come Azienda Faunistico Venatoria”, ha espresso parere favorevole all’ampliamento dell’AFV, con la raccomandazione di destinare almeno il 2% del comprensorio aziendale per interventi di miglioramento aziendale”;

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4 lett. d) della LR. n. 7/97 e ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Reg.le n. 3/2000.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell’Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

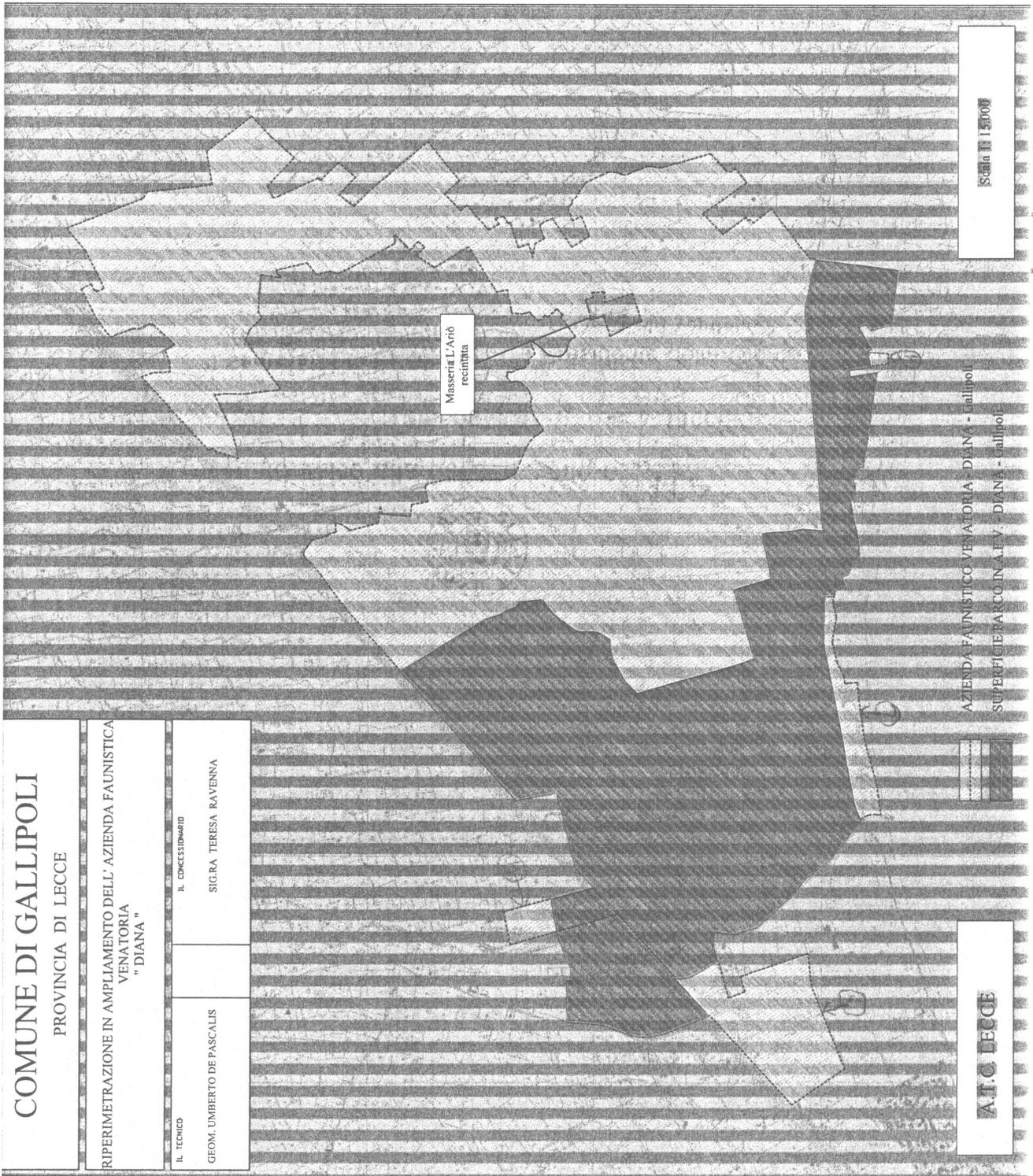
- Di concedere, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in

narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, alla sig.ra”Teresa Ravenna, residente o Gallipoli - Corso Roma n. 211, l’autorizzazione alla ripermetrazione dell’A.F.V. ai che tratasi, portando la superficie di quest’ultima, cori l’aggiunta di ha 250.77.10, a complessivi ha 421.32.10 assolutamente liberi da vincoli, essendo quella ricadente nel Parco, oggetto di contenzioso i cui esiti sono in corso di definizione, pari ad ha 229.45.00.

- Di prendere atto che la richiesta di ripermetrazione è corredata dell’allegata cartografia, con confini e delimitazioni, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di stabilire che, sono interdette all’esercizio venatorio, al pari di quelle ricadenti nel Parco Naturale regionale, le aree contrassegnate con i numeri 1.2.3 e 4, con una superficie complessiva pari ad Ha 33.00,00, in quanto non contigue con il resto del corpo aziendale esterno allo stesso Parco, giusta comunicazione della Provincia datata 10.09.2009 prot. 68563;
- Di stabilire che la suddetta autorizzazione è subordinata all’osservanza, da parte del Concessionario, di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 27/98 e dal R.R. 4/2000;
- Di dare mandato alla Provincia di Lecce, competente per territorio, a provvedere al controllo della gestione della succitata così come previsto dalla L.R. 27/98 e R.R. n. 4/2000;
- Di pubblicare il presente atto sul BURP;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Lecce ed alla sig.ra Teresa Ravenna, residente in Gallipoli - Corso Roma n. 211, per il tramite del Servizio Caccia e Pesca regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1734

Variazione compensativa tra capitoli 1240 e 1460 U.P.B. 00.03.01, per effettuare le iniziative di cui alla lett. a) della L.R. n. 34/80.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

PREMESSO che nell'ambito delle attività volte a perseguire le finalità statutarie la Regione, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 34 del 30/4/1980 "Norme per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti o associazioni":

organizza sia per proprio conto che in collaborazione con altri Enti e Associazioni pubbliche o private, convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni pubbliche che attengono precipuamente alla Comunità regionale, ai sensi della lettera a) dell'art. 1 della L.R. n. 34 del 30/4/1980;

partecipa alle suddette iniziative assunte da Enti, Comitati, Associazioni pubbliche e private, che attengano precipuamente alla Comunità regionale e che non godano di altri contributi regionali, ai sensi della lettera b) dell'art. 1 della L.R. n. 34 del 30/4/1980;

RILEVATO che lo stanziamento del corrispondente Capitolo 1460 del Bilancio, esercizio finanziario 2009, legge regionale n. 11 del 30/04/2009, ammonta a euro 850.000,00 e con D.G.R. n. 930 del 04/06/2009 è stata destinata la somma di euro 600.000,00 per organizzare gli interventi di cui alla lettera a) della L.R. n. 34/80;

CONSIDERATO che il capitolo 1460 dell'UPB di questo Gabinetto alla data odierna prevede una disponibilità insufficiente a coprire le somme prevedibili per organizzare per proprio conto che in collaborazione con altri Enti e Associazioni pubbliche o private, convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni pub-

bliche che attengono precipuamente alla Comunità regionale, ai sensi della lettera a) dell'art. 1 della L.R. n. 34 del 30/4/1980;

CONSIDERATO, altresì, che il capitolo 1240 ha una maggiore disponibilità, con il presente atto si propone una variazione compensativa in aumento del capitolo 1460, prelevando la somma di euro 80.000,00 dal capitolo 1240 della UPB di questo Gabinetto;

RILEVAVATO che, come previsto nella D.G.R. n. 930 del 04/06/2009 la gestione delle risorse individuate per le iniziative di cui alla lett. a) della L.R. n. 34/80, attivate dall'Amministrazione direttamente o in collaborazione con terzi, va opportunamente tenuto presente la peculiarità delle stesse. Infatti, queste ultime spesso non sono programmabili con ampio margine di anticipo e risultano complesse da un punto di vista organizzativo, in relazione ai ristretti tempi a disposizione se riferiti a quelli necessari per un risultato ottimale. Ne deriva, quindi, l'esigenza che le iniziative da intraprendere siano espressamente individuate dal Presidente della Giunta Regionale. Il servizio Gabinetto e la Posizione Organizzativa Manifestazioni provvederanno agli adempimenti connessi alla realizzazione delle stesse.

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28

Variazione compensativa, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001, U.P.B. 00.03.01 Capitolo 1240 meno euro 80.000,00; capitolo 1460 più 80.000,00.

Visto l'art. 4, lett. k della L.R. n. 7/97 che iscrive alla competenza della Giunta Regionale l'iniziativa di cui al presente atto;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di determinare una variazione compensativa in aumento del capitolo 1460, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001, prelevando la somma di euro 80.000,00 dal capitolo 1240 della U.P.B. 00.03.01, Servizio Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

Di destinare la variazione compensativa in aumento dello stanziamento del capitolo 1460 di euro 80.000,00 alla organizzazione degli interventi di cui alla L.R. n. 34 del 30/4/1980, art. 1 lett. a);

Di confermare che alla individuazione delle iniziative di cui alla lett. a) art. 1 della L.R. n. 34 del 30/4/1980 si procederà sulla base di quanto rappresentato nella D.G.R. n. 930 del 04/06/2009 che qui si intende integralmente riportato;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Al relativo impegno di spesa dovrà provvedere il Capo di Gabinetto con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1736

Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.i., e art. 10, legge regionale 30 aprile 2009, n. 11 - Assegnazione fondi vincolati Dec. Lgs.v n. 112/1998 ex Fondo Unico Regionale - Economie risorse finanziarie destinate all'Artigiancassa SpA - Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2009.

- Assente il Vice Presidente, Assessore allo Svi-

luppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo:

- Il Dec. Lgs.vo 31/3/1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della legge n. 59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni Regione di un Fondo Unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;
- Con legge 29 giugno 2004, n. 10, la Regione ha inteso disciplinare gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo Unico regionale ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 21 aprile 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Con legge 4 agosto 2006, n. 248, art. 34 quinquies, è stato prorogato il trasferimento ex Dec. Lgs.vo n. 112;
- Con Decreto n. 0084754 del 29 luglio 2009 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.GE.P.A. - Ufficio X, ha proceduto all'impegno e pagamento, in favore della Regione Puglia, della complessiva somma di euro 2.703.890,83 quale saldo delle economie realizzate in sede di attribuzione delle commissioni dovute all'Artigiancassa S.p.A. per l'attività di incentivazione svolta nell'anno 2008;
- Trattandosi di fondi con destinazione di vincolo e relativi alle attività delegate trasferite alle Regioni, si può procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 10, legge regionale 30 aprile 2009, n. 11, alla variazione amministrativa al corrente Bilancio di previsione nei termini di competenza e cassa, mediante iscrizione ai rispettivi capitoli di parte entrata e di parte spesa;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. 16/11/2001, n. 28 - Codice SIOPE 6318

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. art. 10, legge regionale 30 aprile 2009, n. 11, si procede alla seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione

“PARTE ENTRATA”

- Unità Previsionale di Base 4.3.6
Cap. 2032351 “ FONDO UNICO REGIONALE - Art. 19 - D. L.VO N. 112/1998”
- | | |
|-------------------|--------------------------|
| Competenza | euro 2.703.890,83 |
| Cassa | euro 2.703.890,83 |

“PARTE SPESA - VARIAZIONE IN AUMENTO”

- Servizio 2.3 - Unità Previsionale di Base 2.3.2 - Spesa in conto capitale: Cap. 211095 - SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE COMMISSIONI AGLI ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA E ARTIGIANCASSA SPA - PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI - D. L.VO 112/98 ART. 19 COMMA 12
- | | |
|-------------------|--------------------------|
| Competenza | euro 2.703.890,83 |
| Cassa | euro 2.703.890,83 |
- Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4, comma 4, lettera K della L.R. n. 7/1997;
 - L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 10 legge regionale 30 aprile 2009, n. 11, si procede alla seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione:

“PARTE ENTRATA”

- Unità Previsionale di Base 4.3.6
Cap. 2032351 “ FONDO UNICO REGIONALE - Art. 19 - D. L.VO N.112/1998”
- | | |
|-------------------|--------------------------|
| Competenza | euro 2.703.890,83 |
| Cassa | euro 2.703.890,83 |

“PARTE SPESA - VARIAZIONE IN AUMENTO”

- Servizio 2.3 - Unità Previsionale di Base 2.3.2 - Spesa in conto capitale: Cap. 211095 - SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE COMMISSIONI AGLI ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA E ARTIGIANCASSA SPA - PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI - D. L.VO 112/98 ART. 19 COMMA 12
- | | |
|-------------------|--------------------------|
| Competenza | euro 2.703.890,83 |
| Cassa | euro 2.703.890,83 |
- di incaricare il Settore Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento;
 - di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'impegno e liquidazione delle somme di che trattasi;
 - di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001, nonché al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, L.R. n. 11/2009.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Ministero dell'Economia e delle Finanze

N. 0084754 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
I.GE.P.A. - Ufficio X

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della predetta legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 443, recante disposizioni correttive ed integrative del menzionato decreto legislativo n. 112 del 1998;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, concernente individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative, da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del menzionato decreto legislativo n. 112 del 1998;

VISTO il primo comma dell'articolo 2 del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, in base al quale, tra l'altro, le risorse del bilancio dello Stato da trasferire alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano, ai fini del menzionato conferimento dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative alle medesime regioni, sono quantificate per l'anno 2001 nell'importo di lire 1.337 miliardi;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie di cui trattasi, iscritte in apposito fondo dello stato di previsione di questo Ministero (ex cap.8755), erano in precedenza iscritte negli stati di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, (lire 688 miliardi), del Ministero del commercio con l'estero (lire 20 miliardi) e del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (lire 629 miliardi), in relazione al finanziamento delle attività di incentivazione alle imprese;

CONSIDERATO che nella quota del predetto finanziamento che fa riferimento ai fondi ex Ministero del tesoro (complessive lire 629 miliardi), è compreso l'importo di lire 82.500.000.000 (pari ad euro 42.607.694,17) destinato al finanziamento dei compensi e dei rimborsi da erogare in favore dell'Artigiancassa S.p.A. e del Mediocredito Centrale S.p.A. in relazione all'attività convenzionata svolta nel settore degli interventi agevolativi alle imprese, pari, rispettivamente, a lire 55 miliardi (euro 28.405.129,45) - ex cap. 7401/tesoro e a lire 27,5 miliardi (euro 14.202.564,72) - ex cap. 7658/tesoro;

CONSIDERATO che, a decorrere dall'anno 2006, le predette risorse devono essere destinate direttamente alle regioni, detratte preliminarmente gli importi necessari ad assicurare il pagamento in favore dei predetti Istituti delle commissioni per l'attività di incentivazione svolta per conto dello Stato anteriormente al 1° luglio 2000, così come rappresentato dal Gabinetto del Ministro con nota n. 15981 del 25 giugno 2007;

CONSIDERATO che per quanto riguarda in particolare le commissioni 2008 riferite a provvedimenti di concessione antecedenti al 1° luglio 2000, risultano erogati in

favore dell'Artigiancassa S.p.A. e del MCC S.p.A. gli importi complessivi, rispettivamente, di euro 37.456,73 (decreti n. 0145463 del 5 dicembre 2008 e n. 0079692 del 14 luglio 2009) e di euro 933.483,04 (con decreti n. 0114165 del 30 settembre 2008 e n. 0083686 del 21 luglio 2009);

CONSIDERATO pertanto che delle risorse finanziarie di euro 28.405.129,45 e di euro 14.202.564,72 accantonate nell'anno 2008, rispettivamente, per l'Artigiancassa S.p.A. e il MCC S.p.A. sui trasferimenti relativi agli incentivi alle imprese si rendono disponibili complessivi euro 41.636.754,40 (42.607.694,17 - 37.456,73 - 933.483,04), da attribuire direttamente alle regioni sulla base delle percentuali di riparto individuate dal D.P.C.M. 23 dicembre 2003;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie di cui trattasi risultano iscritte, in termini di residui (di lett. F), sul cap. 7547 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009;

VISTO l'unito prospetto con il quale, con riferimento alla predetta disponibilità residuale di euro 41.636.754,40, sono state determinate, alla col. 3), le quote da attribuire alle regioni sulla base delle percentuali di riparto individuate nel citato D.P.C.M. 23 dicembre 2003;

CONSIDERATO che sulla base del riparto come sopra disposto le quote individuate in favore delle regioni a statuto ordinario ammontano a complessivi euro 37.196.610,91, mentre quelle riferite alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano risultano essere pari a euro 4.440.143,49;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, c. 494 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (L.F.2006), a decorrere dal 1° gennaio 2006, sono sospesi i trasferimenti erariali per le funzioni amministrative in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, con riferimento a quegli enti che già usufruiscono dell'integrale finanziamento a carico del bilancio dello Stato per le medesime funzioni;

CONSIDERATO, pertanto, che per effetto di questa ultima disposizione, sono sospesi dalla predetta data i trasferimenti in favore delle Province Autonome di Trento e Bolzano delle quote loro spettanti in relazione all'esercizio delle funzioni trasferite in materia di incentivi alle imprese;

CONSIDERATO, invece, che delle risorse individuate in favore delle regioni a statuto speciale nell'ambito del citato prospetto, soltanto quelle relative alle regioni Friuli-Venezia Giulia e Sardegna, pari a complessivi euro 2.123.058,11, possono essere trasferite direttamente alle medesime regioni, mentre quelle relative alle regioni Valle d'Aosta e Sicilia, pari a complessivi euro 2.105.570,67, devono essere riassegnate alle amministrazioni centrali che svolgono a livello statali le sopra richiamate funzioni, in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione previste dai rispettivi statuti, così come stabilito dall'art. 10 del D.Lvo 112/98;

CONSIDERATO che con la determina dell'Ispettore Generale Capo dell'IGEPA del 31 ottobre 2007 è stata delegata ai dirigenti dello stesso Ispettorato Generale la firma dei decreti di impegno di importo non superiore a trecento milioni di euro che rientrano nelle attribuzioni di rispettiva competenza;

VISTO l'art. 19 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, concernente misure in materia di pagamenti della P.A., con il quale sono state apportate modifiche all'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

RITENUTO che sia necessario provvedere all'assegnazione e al pagamento dell'importo complessivo di euro 39.319.669,02 in favore delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna, secondo gli importi ascanto a ciascuna indicati alla col. 3) dell'allegato prospetto, quali economie realizzate in sede di attribuzione delle commissioni all'Artigiancassa S.p.A. e al MCC S.p.A. per l'attività di

incentivazione svolta nell'anno 2008 rispetto al tetto massimo a tale riguardo riconoscibile;

A U T O R I Z Z A :

l'impegno e il pagamento dell'importo complessivo di euro 39.319.669,02 in favore delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna, secondo gli importi accanto a ciascuna evidenziati alla col. 3) dell'allegato prospetto, in relazione alle economie realizzate in sede di attribuzione delle commissioni all'Artigiancassa S.p.A. e al MCC S.p.A. per l'attività di incentivazione svolta nell'anno 2008 per conto dello Stato rispetto al tetto massimo riconoscibile per lo stesso anno in base alla convenzione a suo tempo stipulata con il Ministero del tesoro, mediante accreditamento sui conti correnti bancari dagli stessi enti indicati e imputazione della spesa al cap. 7547/Rs (2008), iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze per l'anno finanziario 2009 (u.p.b. 2.2.6.)

Il presente decreto viene trasmesso all'Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il controllo di competenza.

Roma, 29 luglio 2009

IL DIRIGENTE
(F.to Anatrini)

INCENTIVI ALLE IMPRESE 2008

(Attribuzione economie risorse finanziarie destinate all'Artigiancassa S.p.a. e dal MCC S.p.A.)

REGIONI	ACCANTONAMENTO FORFETARIO NON UTILIZZATO	% DI RIPARTO	QUOTE REGIONI
	(1)	(2)	(3)
A) REGIONI A STATUTO ORDINARIO			
PIEMONTE	41.636.754,40	8,700%	3.622.397,63
LOMBARDIA	41.636.754,40	18,489%	7.698.219,52
VENETO	41.636.754,40	11,277%	4.695.376,80
LIGURIA	41.636.754,40	2,357%	981.378,30
EMILIA-ROMAGNA	41.636.754,40	10,026%	4.174.501,00
TOSCANA	41.636.754,40	7,449%	3.101.521,84
UMBRIA	41.636.754,40	1,612%	671.184,48
MARCHE	41.636.754,40	3,600%	1.498.923,16
LAZIO	41.636.754,40	4,332%	1.803.704,20
ABRUZZO	41.636.754,40	2,690%	1.120.028,69
MOLISE	41.636.754,40	0,536%	223.173,00
CAMPANIA	41.636.754,40	8,241%	3.431.284,93
PUGLIA	41.636.754,40	6,494%	2.703.890,83
BASILICATA	41.636.754,40	1,400%	582.914,56
CALABRIA	41.636.754,40	2,133%	888.111,97
TOTALE A)		89,336%	37.196.610,91
B) REGIONI A STATUTO SPECIALE CON NORME DI ATTUAZIONE			
FRIULI V.G.	41.636.754,40	1,365%	568.341,70
SARDEGNA	41.636.754,40	3,734%	1.554.716,41
TOTALE B)		5,099%	2.123.058,11
TOTALE A) + B)		94,435%	39.319.669,02
C) REGIONI A STATUTO SPECIALE CON NORME DI ATTUAZIONE MA CON TRASFERIMENTI SOSPESI			
PROV. TRENTO	41.636.754,40	0,239%	99.511,84
PROV. BOLZANO	41.636.754,40	0,269%	112.002,87
D) REGIONI A STATUTO SPECIALE SENZA NORME DI ATTUAZIONE			
VALLE D'AOSTA	41.636.754,40	0,109%	45.384,06
SICILIA	41.636.754,40	4,948%	2.060.186,61
TOTALE C) + D)		5,565%	2.317.085,38
TOTALE GENERALE A) +B) +C) + D)		100,000%	41.636.754,40

(1) differenza tra l'importo max delle Commissioni attribuibili all'Artigiancassa S.p.A. e al MCC (€ 42.607.694,17=82,5 mld lire) e quelle effettivamente riconosciute ed erogate x QUOTA STATALE 2008 (€ 970.939,77);

(2) % individuate dal DPCM 23 dicembre 2003.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1737

Legge Regionale 30 aprile 2009 n. 11 - Art. 10 - Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 - Aumento di stanziamento - Somme a destinazione vincolata - L. N. 21/2001 - Programmi Innovativi in ambito Urbano denominati Contratti di Quartiere II.

Assente l'Assessore all'Assetto del Territorio "Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana", Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente ad Interim dell'Ufficio Comuni e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce quanto segue l'Ass. Gentile:

L'Assessorato Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria con nota n. 20/P/9437 del 27-05-2009, comunicava che con il provvisorio di entrate n. 139809, la Tesoreria Regionale aveva richiesto l'emissione della reversale d'incasso di euro 1.364.758,02, effettuato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per finanziare Programmi Innovativi in ambito urbano, denominati "Contratti di Quartiere II".

Con nota n. 2375 del 07-07-2009, l'Assessorato all'Assetto del Territorio-Servizio E.R.P., così come richiesto con dal Servizio Ragioneria, provvedeva all'individuazione del Capitolo di Entrata su cui iscrivere "la maggiore assegnazione di entrata" di euro 1.364.758,02.

Per quanto sopra, preso atto che il Capitolo di Entrata è il n. 2057450 e che rispetto alla competenza del medesimo Capitolo del Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario 2009 è di euro 7.790.527,41, e che introitando la somma di euro 1.364.758,02, occorre pertanto apportare la competente variazione in aumento al Bilancio di Previsione 2009, della maggiore entrata di euro 1.364.758,02, il tutto ai sensi della L.R. n. 28 del 16-11-2001 e dell'art. 10 - comma 1 della L.R. 11 del 30 aprile 2009.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

Il presente provvedimento comporta variazione in aumento di stanziamento dell'entrata al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2009, approvato con L.R. n. 11 del 30-04-2009 come di seguito indicato:

ENTRATA: CAPITOLO N°. 2057450 "Programmi Innovativi in ambito urbano, denominati "Contratti di Quartiere II": euro 1.364.758,02.

SPESA: CAPITOLO N°. 411012 "Programmi Innovativi in ambito urbano, denominati "Contratti di Quartiere II": euro 1.364.758,02.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definita dall'art. 4, comma 4, punto K della L.R. n. 7 del 04-02-1997.

Vista la L.R. n. 11 del 30-04-2009 - Art. 10 - comma 1.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente ad Interim dell'Ufficio Comuni e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di approvare la relazione in premessa;
- Di apportare ai sensi della L.R. n. 11 del 30-04-2009 - Art. 10 - comma 1, variazione in aumento di stanziamento al Bilancio di Previsione eser-

cizio finanziario 2009, mediante la seguente iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa relativa al seguente capitolo:

ENTRATA: CAPITOLO N° . 2057450 "Programmi Innovativi in ambito urbano, denominati "Contratti di Quartiere II": euro 1.364.758,02.

SPESA: CAPITOLO N° . 411012 "Programmi Innovativi in ambito urbano, denominati "Contratti di Quartiere II": euro 1.364.758,02.

- Di autorizzare l'Assessore alla Programmazione e Finanza a provvedere ai conseguenti adempimenti di competenza.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 collima 7 della L.R. n. 28 2001, nonché la trasmissione al Consiglio Regionale ai sensi della L.R. n. 11 del 30-04-2009 - Art. 10 comma 1.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1738

Fondo di Dotazione Regionale - Art. 4 della Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e Cassa DD. PP. in data 11/10/2001 - Variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009 - Aumento di stanziamento.

Assente l'Assessore all'Assetto del Territorio "Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana" prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio I° "Programmi IACP, Finanziamenti, Alloggi" di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio ad interim e dal Dirigente del Servizio, riferisce l'Ass. Gentile:

- L'Assessorato Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria con nota n. 20/P/10156 del 9 Giugno 2009, comunicava che con il Provvisorio

di Entrate n. 1444 del 13.05.2009, la Tesoreria Regionale aveva richiesto l'emissione della riversale d'incasso di euro 21.410.450,87 relativo al Fondo per fronteggiare le richieste urgenti di pagamento da parte dei beneficiari finanziati dalla Regione Puglia per l'edilizia sovvenzionata Decreto Legislativo n. 112/98 art. 63 - art. 4 della Convenzione del 20/11/2001 con la Cassa DD.PP.

- Con nota n. 2423 dell'8/07/09 l'Assessorato all'Assetto del Territorio Servizio Politiche Abitative, comunicava che dell'importo di euro 21.410.450,87, euro 20.000.000,00 erano già iscritti nel Bilancio Regionale dell'Esercizio Finanziario 2009, per la differenza pari ad euro 1.410.540,87 occorre apportare la competente variazione in aumento al Bilancio di Previsione 2009 della maggiore entrata di euro 1.410.540,87, ai sensi della L.R. n.28 del 16/11/2001 e dell'art. 10 - comma 1 della L.R. n. 11 del 30 aprile 2009.

Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m. e i.

Il presente provvedimento comporta variazione di aumento di stanziamento dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione 2009.

ENTRATA: Capitolo n. 2057010 - Risorse per fronteggiare le richieste urgenti di pagamento da parte dei beneficiari finanziati dalla Regione Puglia per l'Edilizia Sovvenzionata. D.LGS 112/98 art. 63 - art. 4 Conv. del 20/11/2001 con la Cassa DD.PP." euro 1.410.540,87.

SPESA: Capitolo n. 1110080 - "Risorse per fronteggiare le richieste urgenti di pagamento da parte dei beneficiari finanziati dalla Regione Puglia per l'Edilizia Sovvenzionata. D.LGS 112/98 art. 63 - art. 4 Conv. del 20/11/2001 con la Cassa DD.PP." euro 1.410.540,87.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punto k);

Vista la L.R. n. 11 del 30/04/2009 - art. 10 comma 1;

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio ad interim e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di apportare, ai sensi della L.R. n. 11 del 30/04/2009 art. 10 comma 1, variazione in aumento di stanziamento al Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2009, mediante la seguente iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa relativa ai seguenti capitoli:

ENTRATA: Capitolo n. 2057010 - "Risorse per fronteggiare le richieste urgenti di pagamento da parte dei beneficiari finanziati dalla Regione Puglia per l'Edilizia Sovvenzionata. D.LGS 112/98 art. 63 - art. 4 Conv. del 20/11/2001 con la Cassa DD.PP." **euro 1.410.540,87.**

SPESA: Capitolo n. 1110080 - "Risorse per fronteggiare le richieste urgenti di pagamento da parte dei beneficiari finanziati dalla Regione Puglia per l'Edilizia Sovvenzionata. D.LGS 112/98 art. 63 - art. 4 Conv. del 20/11/2001 con la Cassa DD.PP." **euro 1.410.540,87.**

- di autorizzare l'Assessore alla Programmazione e Finanza a provvedere ai conseguenti adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/2001, nonché la trasmissione al Consiglio Regionale ai sensi della L.R. n. 11 del 30/04/2009 - art. 10 - comma 1.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1741**Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Premialità Regionale - Delibera CIPE 20/04. Adozione del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed i soggetti attuatori, beneficiari dei finanziamenti concessi per la realizzazione degli interventi.**

L'Assessore Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore del Servizio Ecologia, confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce:

- Con Delibera CIPE n. 20 del 29/09/2004 al punto 1.2 lettera b) è stata istituita una riserva premiale da attribuire alle Regioni ("premierità regionale") a valere sulle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate (F.A.S.) per il periodo 2004/2007 ammontante a complessivi 76.5 M di Euro tra le Regioni, di cui alla Regione Puglia Euro 12.546.000.00:
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 2048 del 29/12/2004 la stessa Giunta ha approvato il documento -Modalità di selezione dei progetti per l'attribuzione della premialità regionale nell'ambito della ripartizione delle risorse per gli interventi nelle aree sottoutilizzate nel periodo 2004/2007" che riporta i criteri di selezione in base ai quali si attribuiscono le risorse premiali di cui alla Delibera CIPE n. 20 del 29/09/2004 individuando quattro ambiti di intervento tra i quali ripartire le risorse assegnate ed approvando, contestualmente, anche ogni altra procedura per l'individuazione degli interventi da finanziare;
- Con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 2048 del 29/12/2004 per l'ambito "Attuazione della Rete Ecologica Regionale Parchi Regionali" sono state previste risorse finanziarie pari a 3 Milioni di Euro da attribuire ai non più di dieci Comuni che presentano proposte progettuali portando a termine le procedure di istituzione delle aree protette regionali individuate dalla L.R. 19/97. di gestione dei siti Natura 2000 ed alla promozione di Sistemi di Gestione Ambientale;

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 2018 del 30/12/2005 il Gruppo Tecnico di Valutazione ha valutato le successive proposte progettuali pervenute attraverso l'assegnazione dei punteggi, fissando, tra i criteri generali di valutazione, una soglia minima di punteggio pari a 601100 ed ha approvato la graduatoria dei comuni beneficiari: Comune di Brindisi, Ente Parco Nazionale del Gargano (Fg), Comune di Lesina (Fg), Comune di Trinitapoli Ente di Gestione delle Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale e Tarantino Orientale (Ta);
- Con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 2018 del 30/12/2005 il Gruppo Tecnico di Valutazione ha altresì proposto la distribuzione delle risorse finanziarie prevedendo una quota del 40%, uguale per tutti i cinque concorrenti selezionati e l'altro 60%, sulla base del punteggio conseguito pesato con la dimensione delle superfici totali protette (ZPS, SIC, Aree protette);
- Con Delibera CIPE n. 162 del 22/12/2006 è stata disposta l'assegnazione definitiva delle risorse premiali confermando ed impegnando a favore della Regione Puglia, suddivisi tra i Settori competenti, i seguenti importi:
- Programmazione e politiche comunitarie Euro 4.000.000,00;
- Ecologia: Gestione rifiuti Euro 4.000.000,00;
- Attuazione della Rete Ecologica Regionale. Parchi Regionali Euro 3.000.000,00; Qualificazione ambientale delle Aree Urbane Euro 1.546.000,00;
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 386 del 25/03/2008 si è resa operativa l'attuazione dei progetti precedentemente selezionati nel predetto ambito di intervento "Attuazione della Rete Ecologica Regionale, Parchi Regionali - attraverso l'attribuzione della competenza per la fase di realizzazione al Settore Regionale Ecologia e l'autorizzazione ai Dirigenti del Settore indicato ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. 10.3.5 "Intese Istituzionali di Pro-

gramma" di pertinenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 418 del 02/07/2008 si è provveduto ad impegnare la somma di Euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo 1142002/2008, U.P.B. 10.3.5 "Intese istituzionali di Programma" in favore dei comuni beneficiari: Comune di Brindisi, Ente Parco Nazionale del Gargano (Fg), Comune di Lesina il Comune di Trinitapoli (Fg), Ente di Gestione delle Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale e Tarantino Orientale (Ta);
- Per quanto sopra, per i citati interventi, occorre definire un disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed i soggetti attuatori, beneficiari dei finanziamenti concessi, da far sottoscrivere a questi ultimi al fine della condivisione delle disposizioni procedurali che regoleranno la realizzazione degli interventi;
- Il predetto disciplinare è allegato alla presente deliberazione perché ne costituisca parte integrante e viene sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e S.M. ed I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'articolo 4, comma 4, lettera k della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia;

- Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia nonché dal Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto della bozza di disciplinare, allegata al presente provvedimento. per costituirne parte integrante. costituita da n. _____ pagine, regolante i rapporti tra Regione Puglia ed i Soggetti attuatori, beneficiari dei finanziamenti concessi per interventi "Fondo per le Aree Sottouti-

lizzate" (F.A.S.) - Premialità Regionale Delibera CIPE 20/04;

- Di notificare, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento ai seguenti enti: Comune di Brindisi, Ente Parco Nazionale del Gargano (Fg), Comune di Lesina (Fg), Comune di Trinitapoli (Fg). Ente di Gestione delle Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale e Tarantino Orientale (Ta);
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e di darne comunicazione sul sito www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITÀ URBANA
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Parchi e Riserve Naturali

FONDI F.A.S. 2004/2007 - DELIBERA CIPE 20/2004
DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE NN. 2018/2005 E 386/2008
RISORSE PREMIALI REGIONALI

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI
FRA LA REGIONE PUGLIA E GLI ENTI ATTUATORI
PER L'UTILIZZO DEI FONDI F.A.S. 2004/2007

ART. 1
(Generalità)

I rapporti fra la Regione Puglia e il Comune di Brindisi, il Comune di Lesina (FG), il Comune di Manduria (TA), nella sua qualità di Ente di Gestione delle Riserve Naturali regionali orientate del Litorale Tarantino Orientale, il Comune di Trinitapoli (FG) e l'Ente Parco Nazionale del Gargano, con sede in Monte Sant'Angelo (FG), nella loro qualità di beneficiari dei contributi di cui ai Fondi F.A.S per gli interventi nelle Aree Sottoutilizzate relativi al periodo 2004/2007 ex punto 1.2 lettera B della Delibera CIPE n. 20 del 29/09/2004 per l'attribuzione della "Premialità regionale" ex deliberazioni della Giunta della Regione Puglia n. 2018 del 30/12/2005 e n. 386 del 25/03/2008 sono regolamentati in base al presente disciplinare.

ART. 2
(Progettazione, appalto ed esecuzione degli interventi)

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia ed, in particolare, del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31.5.1994 in tema di azioni informative e pubblicitarie, nonché delle norme vigenti in materia di tutela ambientale e lavori pubblici.

ART. 3**(Tempi di attuazione)**

All'assunzione degli impegni di spesa giuridicamente vincolanti relativi agli interventi di cui trattasi si provvederà entro e non oltre il 31/12/2009 con le modalità indicate dalla Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004 n. 2084 e dalla Delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 20.

In caso di mancato rispetto da parte dei soggetti attuatori dei termini indicati, si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da cause comprovate di forza maggiore, la Regione potrà, per non più di una volta, consentire una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

ART. 4**(Importo del finanziamento)**

L'importo del finanziamento previsto per la realizzazione dell'intervento è ripartito in base alle deliberazioni della Giunta della Regione Puglia n. 2018 del 30/12/2005 e n. 386 del 25/03/2008.

Da detto importo restano escluse le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti; inoltre, l'importo sarà ridotto delle somme rivenienti dalle eventuali economie conseguite a seguito di espletamento della gara di appalto e l'ammontare così rideterminato sarà fisso ed invariabile.

Pertanto, successivamente all'aggiudicazione, gli Enti beneficiari approvano il Nuovo Quadro Economico di spesa, al netto delle economie conseguite a seguito del ribasso d'asta (Nuovo Quadro Economico Rideterminato - N.Q.E.R.), trasmettendone copia conforme alla Regione Puglia - Servizio Ecologia Ufficio Parchi e Riserve Naturali, per l'impegno definitivo della spesa.

Con l'atto dell'impegno della spesa, l'importo del finanziamento sarà quindi ridotto e rappresenterà l'effettivo ammontare delle somme finanziate e dovute all'Ente beneficiario, al netto della quota di cofinanziamento.

Il termine per l'esecuzione ed ultimazione dei lavori, il collaudo delle opere realizzate, l'effettuazione di tutte le spese e la presentazione della rendicontazione finale, è fissato in trentasei mesi dalla data ultima di assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti.

ART. 5**(Erogazione dei contributi e rendicontazione delle spese)**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 30% del costo dell'intervento, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di avvenuto effettivo inizio dei lavori, servizi e/o forniture;
- erogazioni successive pari al 35% e al 30% al momento in cui le spese ammissibili sostenute e quietanzate nei modi di legge raggiungono rispettivamente il 25% e il 60% del costo dell'intervento rideterminato a seguito di gara d'appalto. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale del 5% disposta contestualmente all'emissione del provvedimento, predisposto dal Dirigente del Servizio Ecologia, di ammissibilità della spesa complessiva sostenuta per l'intervento; previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e/o di conformità e di omologazione della spesa da parte dell'Ente attuatore.

ART. 6

(Spese ammissibili e varianti, acquisto di terreni)

L'importo del N.Q.E.R. è fisso ed invariabile, comprende e compensa il costo dei lavori e delle forniture, delle spese generali, e dell'IVA corrispondente. Le opere dovranno essere realizzate in conformità all'eventuale progetto esecutivo approvato.

Sono ammesse varianti in corso d'opera, senza aumento di spesa a carico della Regione, purché contenute nell'ambito del N.Q.E.R.

In tal caso gli Enti beneficiari dovranno trasmettere alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali, delibera di Giunta (in caso di Enti Pubblici) o atto equipollente (nel caso di Enti Rappresentativi a livello territoriale) con cui si approva la variante (previa acquisizione del parere dell'U.T. nel caso di Enti Pubblici o dell'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, nel caso di Enti rappresentativi territoriali) corredati di una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori e del Responsabile Unico del Procedimento.

Resta espressamente convenuto che qualsiasi eccedenza di spesa rispetto all'importo del N.Q.E.R. resterà a totale carico degli Enti beneficiari, i quali provvederanno alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti l'acquisto di terreni o di immobili per la realizzazione dell'intervento, gli Enti beneficiari si obbligano, con il presente atto, a porre su di essi un vincolo di destinazione urbanistica al fine di garantire che gli stessi siano destinati per almeno 10 anni alle finalità previste dal citato progetto. Le parti convengono che detti acquisti sono infatti consentiti a condizione che tanto i terreni quanto gli immobili siano direttamente connessi con le finalità del progetto.

ART. 7

(Commissione tecnica)

In esecuzione di quanto disposto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2018 del 30 dicembre 2005, il Servizio Ecologia provvederà alla costituzione di una commissione tecnica, presieduta e convocata dal dirigente dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, anche su richiesta motivata di almeno tre dei suoi componenti.

Tale Commissione sarà composta, oltre che dal dirigente dell'Ufficio Parchi, da due componenti del medesimo Ufficio, suoi incaricati, di cui uno con funzioni di segretario, oltre a n. 6 rappresentanti delle associazioni ambientaliste che, all'uopo interpellate, hanno manifestato il loro interesse.

A tale Commissione, con funzione consultiva, sono affidate le verifiche in corso d'opera volte ad accertare la qualità dell'esecuzione e dei risultati conseguiti.

ART. 8

(Modalità di rendicontazione)

Le spese ammesse a finanziamento sono ammissibili se effettivamente sostenute dagli Enti beneficiari successivamente alla data della sottoscrizione del disciplinare.

Gli Enti beneficiari, al fine di ottenere l'erogazione del finanziamento sono tenuti ad inviare all'Ufficio Parchi idonea rendicontazione.

Nel caso di avanzamento della spesa, la suddetta rendicontazione deve riportare:

- una dichiarazione, sottoscritta dai Responsabili di Procedimento o dai Legali Rappresentanti attestante che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti (tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità);
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

L'avanzamento della spesa sarà considerato nullo e pertanto non si procederà ad alcuna liquidazione prima del quadrimestre successivo nel caso in cui non pervenga alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali nei termini previsti, alcuna istanza di liquidazione.

Nell'eventualità che per 12 mesi consecutivi non sia stata prodotta alcuna istanza di liquidazione a valere su un avanzamento nell'attuazione del progetto finanziato, l'acconto totale o parziale, in funzione dei progressi realizzati nell'attuazione dell'intervento, verrà rimborsato alla Regione Puglia da parte degli Enti beneficiari al lordo degli interessi eventualmente maturati.

ART. 9 (Collaudo)

Il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento finanziato deve essere espletato nei modi e nei termini stabiliti dalle norme di leggi e regolamentari in vigore al momento.

ART. 10 (Controlli e revoche dei finanziamenti)

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario dell'intervento da realizzare. In particolare, l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia ha la facoltà di nominare, senza alcun onere a carico degli Enti attuatori, un tecnico individuato nell'ambito del proprio staff con compiti di controllo e verifica dell'attuazione.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, gli Enti attuatori dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

In ogni caso, la Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con gli Enti attuatori.

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui gli Enti attuatori incorrano in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni del presente disciplinare, di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per negligenza, imprudenza o imperizia, gli Enti attuatori compromettano la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto od indiretto conseguente alla revoca del finanziamento resta ad esclusivo carico dell'Ente beneficiario.

Per i progetti che prevedono la realizzazione dei piani di conservazione di specie la cui presenza sul territorio è aleatoria, la Regione si riserva di verificare periodicamente la fattibilità concreta del progetto, riservandosi il diritto di revocare il finanziamento qualora si dovesse constatare che la specie interessata al progetto, per qualsiasi motivo, non trovi dimora sul sito interessato.

In quest'ultimo caso, la Regione si farà carico, per la percentuale stabilita, solo delle spese rendicontate fino alla data in cui il provvedimento di revoca sarà notificato agli Enti attuatori.

ART. 11

(Attività correlate al monitoraggio)

Il Responsabile del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà certificata e trasmessa sia su supporto cartaceo che per via telematica. Le erogazioni di cui al precedente art. 5 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

ART. 12

(Norme di salvaguardia)

Gli Enti Beneficiari esonerano la Regione Puglia da qualsiasi responsabilità per eventuali danni cagionati a terzi, conseguenti alla realizzazione dell'intervento finanziato.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le leggi vigenti in materia di Ambiente e Lavori Pubblici in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Modugno, li

Per il Comune di.....

Per la Regione Puglia

Il Dirigente del Servizio Ecologia
(Ing. Antonello ANTONICELLI)

Il Dirigente dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali
(Ing. Francesca PACE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1742

P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 1.6 - Linea di intervento 1.c - Approvazione Definitiva del Piano di Gestione del S.I.C. "Bosco Difesa Grande" (IT 9120008).

L'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, confermata dal Dirigente del competente Servizio Ecologia, riferisce:

- Ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE ("Habitat") e 79/409/CEE ("Uccelli selvatici") è prevista la costituzione di una rete ecologica europea, denominata NATURA 2000, mediante l'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);
- In Puglia, i siti destinati a costituire la c.d. rete "NATURA 2000" sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
- Con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1157 del 8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei S.I.C. (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle Z.P.S. designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- In applicazione della citata Direttiva 92/43/CEE, la Commissione europea, con Decisione del 28 marzo 2008 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 8 maggio 2008) ha adottato il primo elenco aggiornato dei S.I.C. per la regione biogeografica mediterranea;
- Tra i S.I.C. individuati nella Regione Puglia vi è quello denominato "Bosco Difesa Grande" (IT9120008), ricadente nel territorio del Comune di Gravina in Puglia (BA);
- Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, spetta alla Regione assicurare per i S.I.C., nonché per le Z.P.S. opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate (art. 4, comma I);
- Spetta, altresì, alla Regione, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete "Natura 2000", da adottarsi con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'adozione sia per le zone speciali di conservazione (Z.S.C.), che per le Z.P.S., entro sei mesi dalla loro designazione, delle "misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B presenti nei siti" (art. 4, comma II);
- Ai sensi del succitato art. 4 comma I del D.P.R. n. 357/1997, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002), sono state emanate le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- Il P.O.R. Puglia 2000-2006, nell'ambito della Misura 1.6 - Linea di intervento 1.c, prevede e finanzia la redazione di Piani di Gestione dei Siti regionali "Natura 2000" (S.I.C. e Z.P.S.);
- Con le suddette risorse la Regione Puglia, in applicazione della citata normativa nazionale e comunitaria, ha disposto, fra gli altri, un finanziamento di euro 150.000,00 (Euro Centocinquantamila/00), commisurato all'estensione territoriale del Sito, per la redazione del Piano di Gestione del SIC "Bosco Difesa Grande" (IT 9120008), affidandone la realizzazione al Comune di Gravina in Puglia;

- Il Piano di Gestione ha la finalità di regolamentare l'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario;
 - In data 01 giugno 2007, è stato sottoscritto fra la Regione Puglia e il Comune di Gravina in Puglia un Protocollo di Intesa per la redazione del Piano di Gestione finanziato;
 - Ai sensi dell'art. III del succitato Protocollo di Intesa, è prevista la costituzione del Comitato tecnico di Controllo, con il compito di controllare e validare lo stato di avanzamento del piano nonché di impartire eventuali direttive;
 - Con determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 089/DIR/2007/00377 del 23 luglio 2007 è stato assunto il previsto impegno di spesa di euro 150.000,00 in favore del Comune di Gravina in Puglia;
 - Ai sensi dell'art. IV, comma 1, del citato Protocollo di Intesa il piano di gestione, una volta predisposto, viene approvato con Deliberazione della Giunta Regionale e, successivamente, recepito dai Comuni interessati nei propri strumenti urbanistici;
 - A ciò aggiungasi che, ai sensi della direttiva n. 5 contenuta nel c.d. "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza", approvato con la D.G.R. 14 marzo 2006, n. 304 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 41 del 30 marzo 2006), il piano di gestione viene adottato dalla Giunta Regionale;
 - Con Deliberazione di questa Giunta Regionale n. 598 del 21.04.2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 76 del 26.05.2009, si è proceduto all'adozione del suddetto Piano di Gestione;
 - Con nota prot. n. 19604 del 07.07.2009, acquisita al Protocollo del Servizio Ecologia con il n. 089/9730 del 11.08.2009, già anticipata via fax e acquisita al Protocollo del Servizio Ecologia con il n. 089/8332 del 09.07.09 il Comune di Gravina in Puglia, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione, del Piano adottato, all'Albo Pretorio e sul sito web del comune per 40 giorni consecutivi, dal 26.05.2009 al 03.07.2009;
 - in tale succitato periodo è pervenuta al Comune di Gravina in Puglia una sola osservazione datata 03.07.09, acquisita al protocollo generale del comune al n. 19294, in pari data;
 - Al fine di effettuare l'istruttoria delle osservazioni utilmente pervenute, in data 21.07.2009 si è riunito il Comitato tecnico di Controllo;
 - Con nota prot. n. 21249 del 27.07.09, il Comune di Gravina in Puglia ha trasmesso la versione definitiva del Piano, con le integrazioni apportate alle Misure regolamentari di conservazione, in base alle osservazioni pervenute ed accolte in sede del Comitato Tecnico di Controllo del 21.07.09 che, dunque, va a sostituire il precedente corrispondente elaborato adottato con D.G.R. n. 598 del 21.04.2009, nello specifico "Misure regolamentari di conservazione";
 - A seguito delle succitate modifiche, l'elenco delle tavole definitive risulta essere il seguente:
- Documenti:*
 Relazione Studio Generale
 Relazione Piano di Gestione
 Misure regolamentari di conservazione
- Cartografie:*
 Tav. 1 Inquadramento
 Tav. 2 Vegetazione
 Tav. 3 Habitat
 Tav. 4 Fauna
 Tav. 5 Uso del suolo
 Tav. 6a Carta geomorfologica
 Tav. 6b Carta geologica
 Tav. 7a PUTT ATE
 Tav. 7b PUTT ATD-BV
 Tav. 7c PUTT ATD - GGI
 Tav. 7d PUTT ATD - SC
 Tav. 7e PRG
 Tav. 8 Catastale
 Tav. 9a Connessioni ecologiche ambienti foresta
 Tav. 9b Connessioni ecologiche ambienti aperti
 Tav. 10 Interventi

- In virtù di tutto quanto sopra premesso, si ritiene di dover procedere alla definitiva approvazione del Piano di Gestione del SIC “Bosco Difesa Grande” (IT 9120008) da parte di questa Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett. e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio INTRONA; Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento,

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di prendere atto che - come comunicato dal Comune di Gravina in Puglia con nota prot. n. 19604 del 07.07.2009, acquisita al Protocollo del Servizio Ecologia con il n. 089/9730 del 11.08.2009, - il Piano di Gestione del SIC “Bosco Difesa Grande” (IT 9120008), già adottato con precedente D.G.R. n. 598 del 21.04.2009 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 76 del

26.05.2009, è rimasto depositato presso il Comune di Gravina in Puglia per quaranta giorni consecutivi dal 26.05.2009 al 03.07.2009, in cui sono state presentate n. 01 osservazioni;

- 2) di prendere atto che, in sede di Comitato tecnico di Controllo, riunitosi in data 21.07.2009 per l'istruttoria e l'eventuale recepimento delle osservazioni regolarmente pervenute, è stata accolta in parte l'osservazione pervenuta;
- 3) di prendere atto che, con nota prot. n. 21249 del 27.07.09, il Comune di Gravina in Puglia ha trasmesso la versione definitiva del Piano, con le integrazioni apportate alle Misure regolamentari di conservazione che, dunque, va a sostituire il precedente corrispondente elaborato adottato con D.G.R. n. 598 del 21.04.2009, nello specifico “Misure regolamentari di conservazione”;
- 4) di procedere, pertanto, a seguito delle modifiche apportate in sede di Comitato tecnico di Controllo, all'approvazione definitiva del suddetto Piano di Gestione del SIC “Bosco Difesa Grande” (IT 9120008), già adottato con precedente D.G.R. n. 598 del 21.04.2009, costituito dai seguenti elaborati:

Documenti:

Relazione Generale
Relazione Piano di Gestione
Misure regolamentari di conservazione

Cartografie:

Tav. 1 Inquadramento
Tav. 2 Vegetazione
Tav. 3 Habitat
Tav. 4 Fauna
Tav. 5 Uso del suolo
Tav. 6a Carta geomorfologica
Tav. 6b Carta geologica
Tav. 7a PUTT ATE
Tav. 7b PUTT AID-BV
Tav. 7c PUTT AM-GG1
Tav. 7d PUTT ATD-SC
Tav. 7e PRG
Tav. 8 Catastale
Tav. 9a Connessioni ecologiche ambienti foresta
Tav. 9b Connessioni ecologiche ambienti aperti

Tav. 10 Interventi

- 5) di dare atto che il Piano definitivamente approvato, costituendo strumento di pianificazione tematico - settoriale del territorio, produce effetti integrativo - sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni coinvolti;
- 6) di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Gravina in Puglia a cura del Servizio Ecologia;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1746

Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 - art. 32 - Approvazione studio di fattibilità per la determinazione delle tariffe di riferimento regionale per i servizi residenziali per anziani.

L'Assessore alla Solidarietà, dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Premesso che

- l'articolo 6 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", attribuisce ai Comuni l'esercizio delle funzioni inerenti alla vigilanza e all'autorizzazione al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica o dei soggetti individuati dalla stessa norma all'articolo 1, comma 5;
- l'articolo 11 della Legge n. 328/2000, stabilisce che l'autorizzazione al funzionamento dei servizi a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica o dei soggetti appartenenti al terzo set-

tore è rilasciata dai Comuni in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale;

- l'articolo 8, comma 3 lettera "f", della già citata legge, attribuisce alle Regioni la definizione, sulla base dei requisiti minimi fissati dallo Stato, dei criteri per l'autorizzazione e la vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali a gestione pubblica o dei soggetti individuati dalla stessa norma all'articolo 1, comma 5;
- con Decreto del Ministro per la Solidarietà Sociale n. 308 del 21/05/2001, sono stati determinati i requisiti minimi strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328, rinviando alle Regioni la definizione di ulteriori requisiti;
- il DPCM 14.02.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria";
- il DM 29.11.2001 che determina i livelli essenziali di assistenza, con specifico riferimento all'Ali. 1C per i livelli essenziali di assistenza ad elevata integrazione sociosanitaria;
- la l.r. 4 agosto 2004, n. 14, che all'art. 32 determina la quota a carico del Servizio Sanitario Regionale della retta giornaliera le strutture residenziali per anziani ad elevata integrazione sociosanitaria, quali le strutture di cui al regolamento regionale n. 1/1997, così come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 4/2007, art. 66 "Residenze Sociosanitaria Assistenziali (RSSA)";
- con legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, la Regione Puglia ha adottato la nuova disciplina del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia;
- con Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, la Giunta Regionale ha dato attuazione alla l.r. n. 19/2006 approvando, tra l'altro i requisiti minimi strutturali, funzionali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento di tutte le strutture e i servizi sociali e sociosanitari riconosciuti in Puglia;
- lo stesso Regolamento Regionale n. 4/2007, all'articolo 32, stabilisce che, nelle more della definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale, la tariffa per persona al giorno per tutti i servizi ivi regolamentati in strutture già autoriz-

zate e in quelle da autorizzare è determinata con delibera di Giunta Regionale;

- con legge regionale 12 settembre 2008, n. 23, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Salute 2008-2010 della Regione Puglia, che, tra l'altro, definisce i livelli essenziali di assistenza ad elevata integrazione sociosanitaria di cui all'Allegato 1C del DM 29.11.2001 con le rispettive quote di compartecipazione a carico del Servizio Sanitario Regionale e a carico dei Comuni e/o degli utenti e loro nuclei familiari.

Considerato che

- la tariffa di cui all'articolo 32 del Regolamento Regionale n. 4/2007 è da intendersi quale controprestazione economica per i servizi erogati mediante titolo di acquisto, nonché riferita ai rapporti contrattuali, convenzionali e/o di accreditamento dei servizi ivi regolamentati con gli Enti locali, gli ambiti territoriali sociali, le Aziende Sanitarie Locali e le strutture periferiche delle amministrazioni centrali titolari degli specifici interventi rivolti alle persone di cui allo stesso Regolamento, anche in regime di compartecipazione da parte degli utenti;
- secondo quanto previsto al comma 2 dell'art. 32 del Regolamento Regionale n. 4/2007, la determinazione delle tariffe regionali di riferimento dovrà tener conto dei seguenti criteri: tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) costo del servizio in relazione ai contenuti ed alle modalità di erogazione, sulla base di parametri medi regionali desunti da apposite analisi di mercato;
 - b) caratteristiche strutturali, organizzative e professionali del soggetto accreditato;
 - c) grado di complessità della prestazione, ovvero esigenza di personalizzare la prestazione in relazione a specifiche situazioni di bisogno;
 - d) esigenza di promuovere e facilitare il consumo di determinati servizi, nella platea dei potenziali utenti beneficiari.

Ravvisata la necessità

- di predisporre uno specifico studio di fattibilità per individuare la succitata tariffa in maniera differenziata e specifica per le diverse tipologie di servizio e relativi requisiti previsti dal Capo III "Strutture per Anziani" di cui al Titolo V del

Regolamento Regionale n. 4/2007, artt. 62, 63, 64, 65, 66, 67, sulla base dei costi reali per il funzionamento di tali servizi, secondo criteri di legalità e sostenibilità, compresa la garanzia dei diritti del personale ivi impegnato, e sulla base dei costi connessi alla applicazione degli standard di cui al Regolamento;

- di attivare un tavolo specifico con le principali associazioni di categoria in rappresentanza dei soggetti gestori, e in particolare ASSOAP, UNEBA, AIOP, LegaCoop - Cooperative sociali e Conf-Coop - Federsolidarietà, per la definizione dello studio di fattibilità, sulla cui base costruire le necessarie intese con ANCI Puglia, in rappresentanza dei Comuni pugliesi, e predisporre i necessari e successivi provvedimenti per l'approvazione delle tariffe di riferimento regionale, cui dare apposita copertura finanziaria con riferimento alla quota delle rette giornaliere pro capite a carico del SSR.

Rilevato che

- presso gli uffici regionali competenti sono state avviate le attività per la definizione delle tariffe di cui all'articolo 32 del Regolamento n. 4/2007, sia con la progettazione e implementazione dei flussi informativi sull'offerta di strutture residenziali e dei servizi per la prima infanzia, sia con la attivazione dei tavoli tematici di lavoro partecipati dalle strutture regionali competenti dell'Assessorato alla Solidarietà e dell'Assessorato alle Politiche della salute per l'analisi dei costi storici su un campione di strutture, prima, e per la definizione dei costi standard in relazione ai requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007;
- per quanto concerne i servizi di cui al suddetto Regolamento, a carattere semiresidenziale e residenziale per minori, per persone con diverse abilità, per donne e adulti in difficoltà, nonché per i servizi a ciclo diurno per la prima infanzia, il processo propedeutico alla definizione di tali tariffe e il relativo studio di fattibilità non è ancora concluso;
- sono state notificate alle strutture regionali competenti le ordinanze di diffida che il TAR Puglia - Sede di Bari ha emesso in data 18.11.2008 (sentenza n. 2613) per la Regione, nonché ulteriori ricorsi formulati da soggetti privati, gestori di

residenze sociosanitarie assistenziali per anziani, contro la Regione Puglia per l'inadempienza rispetto al termine dei 180 giorni dalla entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 4/2007, che determinano il carattere di urgenza del provvedimento di approvazione da parte della Giunta Regionale delle tariffe regionali di riferimento per le strutture residenziali delle tipologie delle ricorrenti;

Considerato che

- le competenti strutture regionali, in collaborazione con le rappresentanze regionali delle principali associazioni di categoria dei soggetti gestori, e nel rispetto dei principi generali e dei criteri dettati dal Regolamento Regionale n. 4/2007, hanno concluso il percorso atto a predisporre lo studio di fattibilità per la definizione delle tariffe relative all'accoglienza di anziani autosufficienti, parzialmente e non autosufficienti nei servizi residenziali di cui al Capo III "Strutture per Anziani" di cui al Titolo V del Regolamento Regionale n. 4/2007, artt. 62, 63, 64, 65, 66, 67;
- è necessario rilevare che le tariffe regionali analizzate nello studio di fattibilità oggetto del presente provvedimento, assumono a riferimento una struttura che abbia la dimensione di un modulo standard, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 4/2007, in possesso di autorizzazione definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 comma 2, e senza considerare le possibili economie di scala che si producono in strutture di dimensioni maggiori, composte da più moduli organizzativi e abitativi;
- in relazione ai tempi di predisposizione della nuova programmazione sociale triennale di ciascun ambito territoriale, e vista la necessità di assicurare la piena sostenibilità finanziaria e organizzativa delle nuove tariffe regionali di riferimento, le tariffe analizzate dallo studio di fattibilità saranno approvate, previa intesa con l'ANCI Puglia, e troveranno copertura finanziaria per la loro piena applicazione a partire dal 1° gennaio 2010, e comunque subordinatamente al rispetto delle intese Stato - Regioni per il rispetto del patto di stabilità interno e del piano di rientro del debito per la spesa sanitaria a carico del FSR;

Alla luce di quanto fin qui premesso, considerato

e rilevato, si propone alla Giunta Regionale di approvare, con la presente proposta di deliberazione, lo studio di fattibilità allegato sub Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la definizione delle tariffe per i servizi residenziali per anziani di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007, che saranno con successivi provvedimenti, e previa intesa con l'ANCI Puglia, oggetto di approvazione definitiva.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare l'Allegato A al presente provvedimento, denominato "Studio di fattibilità per la definizione delle tariffe regionali di riferimento per le strutture residenziali socioassistenziali e sociosanitarie";

tarie per anziani di cui al Reg. R. n. 4/2007, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di rinviare a successivi provvedimenti di Giunta Regionale l'approvazione definitiva delle tariffe regionali di riferimento, previa intesa con l'ANCI, subordinatamente alla disponibilità di adeguata copertura finanziaria a valere sul FSR per la quota di competenza del SSR, disponendo, inoltre che tali tariffe si applichino su tutto il territorio regionale a partire dal 1 gennaio 2010;
- di prendere atto che le stesse tariffe di riferimento regionale, visti i metodi di calcolo applicati nello studio di fattibilità oggetto del presente provvedimento, si applichino esclusivamente per le prestazioni erogate da strutture residenziali per anziani autorizzate in via definitiva e adeguate agli standard strutturali, funzionali e organizzativi di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007;

- di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta Regionale la approvazione degli altri studi di fattibilità per la definizione delle tariffe delle altre strutture e degli altri servizi per minori, prima infanzia, persone con diverse abilità, adulti e donne in difficoltà, di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007, nonché per la approvazione definitive delle stesse e per la definizione delle ulteriori modalità applicative delle tariffe regionali di riferimento sempre previa intese con l'ANCI;

- di inviare la presente deliberazione al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

Allegato A

STUDIO DI FATTIBILITÀ
per la definizione delle tariffe regionali di riferimento per le strutture
residenziali socioassistenziali e sociosanitarie per anziani di cui al Reg. R. n.
4/2007

Le voci di costo nei servizi residenziali

Le voci di costo considerate per la definizione delle tariffe, possono essere raggruppate in due macro categorie.

1) Costo per il personale.

Costituisce in genere la quota parte più consistente (compresa tra il 65 e il 75%) e comprende le annualità lorde da corrispondere al personale secondo la tipologia di servizio e secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 4/2007, con gli oneri connessi. Si è assunto a riferimento il valore medio del CCNL in vigore per le cooperative sociali, del CCNL Anaste e del CCNL Uneba, essendo queste le tipologie contrattuali più diffuse e più rappresentate nella platea regionale degli enti gestori.

2) Costi di gestione.

E' calcolabile solo su valori medi desunti dall'analisi dei costi storici. L'insieme dei costi di gestione comprende le spese per i servizi generali, le forniture, le assicurazioni, le consulenze, i canoni, le utenze, la cancelleria, la manutenzione, gli ammortamenti ed altri oneri.

A questi si aggiungono i costi per i pasti, intendendo per questi i costi per le materie prime, essendo escluse le spese per il personale (cuoco, aiuto-cuoco, ausiliari), ove previsto.

Costi di riferimento rispetto agli standard organizzativi da Regolamento R. n. 4/2007

Per ciascuna tipologia di servizio residenziale per anziani, di cui agli artt. 62,63,64,65,66,67 del Regolamento Regionale n. 4/2007 sono stati determinati i fabbisogni di personale per ciascuna figura professionale e, in relazione a tali fabbisogni, sono stati quantificati i costi base del personale, su cui sono poi state calcolate le altre quote che compongono la tariffa giornaliera pro die (pasto e spese generali).

Art. 62 – Comunità alloggio per anziani – modulo base da 12 p.i.

PROFILO	NUM. MEDIO	COSTO MEDIO	SPESA TOTALE MEDIA	TOTALE
personale tecnico				
assistente sociale	0,50	€ 31.361,74	€ 15.680,87	
OSS	5	€ 26.476,67	€ 132.383,36	
personale ausiliario				
CUOCO	1	€ 28.826,33	€ 28.826,33	
personale amministrativo				
responsabile amministrativo	0,5	€ 42.566,95	€ 21.283,47	
operatore amministrativo	0,5	€ 31.428,89	€ 15.714,44	
totale				€ 213.888,48
COSTO PER UTENTE PRO DIE				€ 48,83
Tipologia struttura				
art. 62 - Comunità alloggio 12 p.i.	Spesa per il personale	€ 213.888,48	% su totale	0,75
	Spesa pasti pro die p.c.	€ 10,00	Costo pro die p.c.	€ 48,83
	Spesa fitto e generali (*)	€ 5,88	TARIFFA GIORNALIERA	€ 64,72

(*) Calcolata nella misura del 10% per le spese generali sul totale della spesa del personale + pasti

Art. 63 – Gruppo appartamento per anziani – modulo base di 6 p.i.

PROFILO	NUM. MEDIO	COSTO MEDIO	SPESA TOTALE MEDIA	TOTALE
personale tecnico				
assistente sociale	0,33	€ 31.361,74	€ 10.453,91	
OSS	1,5	€ 26.476,67	€ 39.715,01	
personale amministrativo				
operatore amministrativo	0,5	€ 31.428,89	€ 15.714,44	
totale				€ 65.883,36
COSTO PER UTENTE PRO DIE				€ 30,08
Tipologia struttura				
art. 63 - Gruppo appartamento 6 p.i.	Spesa per il personale	€ 65.883,36	% su totale	0,75
	Spesa pasti pro die p.c.	€ 10,00	Costo pro die p.c.	€ 30,08
	Spesa fitto e generali (*)	€ 4,01	TARIFFA GIORNALIERA	€ 44,09

(*) Calcolata nella misura del 10% per le spese generali sul totale della spesa del personale + pasti

Art. 64 – Casa alloggio per anziani – modulo base di 20 p.l.

PROFILO	NUM. MEDIO	COSTO MEDIO	SPESA TOTALE MEDIA	TOTALE		
personale tecnico						
assistente sociale	0,33	€ 31.361,74	€ 10.453,91			
OSS	3	€ 26.476,67	€ 79.430,02			
personale ausiliario						
cuoco	1	€ 28.826,33	€ 28.826,33			
personale amministrativo						
operatore amministrativo	0,5	€ 31.428,89	€ 15.714,44			
totale				€ 134.424,71		
COSTO PER UTENTE PRO DIE				€ 18,41		
Tipologia struttura	Spesa per il personale	% su totale	Costo pro die p.c.	Spesa pasti pro die p.c.	Spesa fitto e generali (*)	TARIFFA GIORNALIERA
art. 64 - Casa Alloggio - 20 posti	€ 134.424,71	0,75	€ 18,41	€ 10,00	€ 2,84	€ 31,26

(*) Calcolata nella misura del 10% per le spese generali sul totale della spesa del personale + pasti

Art. 65 – Casa di riposo per anziani – modulo base di 30 p.l.

PROFILO	NUM. MEDIO	COSTO MEDIO	SPESA TOTALE MEDIA	TOTALE		
personale tecnico						
assistente sociale	0,33	€ 31.361,74	€ 10.453,91			
OSS	3	€ 26.476,67	€ 79.430,02			
personale ausiliario						
cuoco	1	€ 28.826,33	€ 28.826,33			
aiuto cuoco	1	€ 24.771,13	€ 24.771,13			
ausiliari (lavanderia/pulizie)	3	€ 23.827,99	€ 71.483,97			
personale amministrativo						
responsabile amministrativo	0,5	€ 42.566,95	€ 21.283,47			
operatore amministrativo	1	€ 31.428,89	€ 31.428,89			
totale				€ 267.677,72		
COSTO PER UTENTE PRO DIE				€ 24,45		
Tipologia struttura	Spesa per il personale	% su totale	Costo pro die p.c.	Spesa pasti pro die p.c.	Spesa fitto e generali (*)	TARIFFA GIORNALIERA
art. 65 - Casa di riposo - 30 posti	€ 267.677,72	0,75	€ 24,45	€ 10,00	€ 3,44	€ 37,89

(*) Calcolata nella misura del 10% per le spese generali sul totale della spesa del personale + pasti

Art. 66 – Residenza Sociosanitaria Assistenziale per Anziani – modulo base da 30 p.i.

PROFILO	NUM. MEDIO (A.U.)	COSTO MEDIO (annuo)	SPESA TOTALE MEDIA	TOTALE
personale tecnico				
coordinatore sanitario (medico/geriatra)	0,17	€ 87.584,94	€ 14.597,49	
assistente sociale	0,17	€ 31.361,74	€ 5.226,96	
tecnico della riabilitazione	0,5	€ 31.790,01	€ 15.895,00	
Infermiere professionale	5	€ 32.785,82	€ 163.929,12	
terapista occupazionale/educ. Prof.	0,5	€ 30.241,43	€ 15.120,72	
OSS	9	€ 26.476,67	€ 238.290,06	
personale ausiliario				
cuoco	1	€ 28.826,33	€ 28.826,33	
aiuto cuoco	1	€ 24.771,13	€ 24.771,13	
ausiliari (lavanderia/pulizie)	4	€ 23.827,99	€ 95.311,96	
personale amministrativo				
responsabile amministrativo	1	€ 42.566,95	€ 42.566,95	
centralinista/autista/magazziniere		€ 24.698,85	€ -	
operatore amministrativo	1	€ 31.428,89	€ 31.428,89	
totale				
			€ 675.964,60	
				€ 61,73
				COSTO PER UTENTE PRO DIE

Tipologia struttura	Spesa per il personale	% su totale	Costo pro die p.c.	Spesa pasti pro die p.c.	Spesa fitto e generali (*)	TARIFFA GIORNALIERA
art. 66 - RSSA 30 p.i.	€ 675.964,60	0,65	€ 61,73	€ 12,00	€ 19,17	€ 92,90

(*) Calcolata nella misura del 20% per le spese generali e nella misura del 6 per il fitto sul totale della spesa del personale + pasti

Art. 67 – Residenza Sociale Assistenziale per Anziani – modulo base da 30 p.i.

PROFILO	NUM. MEDIO	COSTO MEDIO	SPESA TOTALE MEDIA	TOTALE		
personale tecnico						
assistente sociale	0,50	€ 31.361,74	€ 15.680,87			
tecnico della riabilitazione	0,25	€ 31.790,01	€ 7.947,50			
Infermiere professionale	1,5	€ 32.785,82	€ 49.178,74			
OSS	9	€ 26.476,67	€ 238.290,06			
personale ausiliario						
cuoco	1	€ 28.826,33	€ 28.826,33			
aiuto cuoco	1	€ 24.771,13	€ 24.771,13			
ausiliari (lavanderia/pulizie)	4	€ 23.827,99	€ 95.311,96			
personale amministrativo						
responsabile amministrativo	0,5	€ 42.566,95	€ 21.283,47			
operatore amministrativo	1	€ 31.428,89	€ 31.428,89			
totale				€ 512.718,94		
COSTO PER UTENTE PRO DIE				€ 46,82		
Tipologia struttura	Spesa per il personale	% su totale	Costo pro die p.c.	Spesa pasti pro die p.c.	Spesa fitto e generali (*)	TARIFFA GIORNALIERA
art. 67 - RSoA 30 p.i.	€ 512.718,94	0,75	€ 46,82	€ 10,00	€ 5,68	€ 62,51

(*) Calcolata nella misura del 10% per le spese generali sul totale della spesa del personale + pasti

**Proposta di tariffe regionali di riferimento per
persona al giorno per le strutture residenziali per
anziani di cui al Regolamento Regionale n. 4 del 18
gennaio 2007 – Sintesi dello studio di fattibilità**

Rif. normativo	Denominazione struttura	Tariffa regionale per persona al giorno
Art. 62	Comunità alloggio p.l. 12	€ 64,72
Art. 63	Gruppo appartamento p.l. 6	€ 44,09
Art. 64	Casa alloggio p.l. 20	€ 31,26
Art. 65	Casa di riposo p.l. 30	€ 37,89
Art. 66	Residenza Sociosanitaria Assistenziale p.l. 30	€ 92,90 (*)
Art. 67	Residenza Sociale Assistenziale p.l. 30	€ 62,51 (*)

(*) Tariffa comprensiva della quota regionale a carico del SSR, pari al 50% della tariffa giornaliera.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(*dr.ssa Anna Maria Candela*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1747

Schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Approvazione.

Assente l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, Prof. Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Cittadinanza Attiva e approvata dalla Dirigente del Servizio Innovazione, riferisce quanto segue il Presidente Vendola:

Premesso che:

- la Regione Puglia ha individuato quale priorità strategica la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e legalità, ritenuti condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità della vita dei cittadini;
- la legge n. 109/96 sulla confisca dei beni della criminalità organizzata e sul loro riutilizzo a fini sociali costituisce uno strumento importante in grado di intaccare in maniera decisiva il capitale economico e sociale delle mafie;
- nella Regione Puglia, a seguito di decreti di confisca definitivi emessi dall'Autorità giudiziaria al 30 giugno 2009, sono presenti circa 700 beni immobili sottratti alla criminalità organizzata secondo la legge n. 575/1965;
- il riutilizzo dei beni confiscati fa parte della strategia che la Regione Puglia ha messo in campo per l'affermazione di modelli di sicurezza partecipata;
- l'attribuzione di nuove funzioni ai beni ha un alto valore simbolico come indicatore di crescita di comunità alternative alle mafie, intese come contesti dove è più alta la percezione di sicurezza sociale dei cittadini e dove maturano nuovi modelli culturali, orientati alla cittadinanza attiva e alla legalità;
- il coordinamento operativo tra i soggetti che intervengono nel procedimento di destinazione dei beni confiscati, anche al fine di assicurarne

l'effettiva utilizzazione, è demandato al Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 novembre 2007;

- il 12 marzo 2007 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa sulla destinazione e gestione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, anche con funzione di conferenza di servizi tra la Regione Puglia, la Prefettura di Brindisi, il Tribunale di Brindisi, la Provincia di Brindisi, l'Associazione Libera, Italia Lavoro, l'Agenzia dei Demanio Filiale Puglia, i comuni di: Brindisi, Carovigno, Ceglie Messapica, Fasano, Mesagne, Oria, Ostuni, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni, Torchiarolo;
- il 18 giugno 2007 è stato sottoscritto dai Prefetti di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e dalla Regione Puglia un protocollo di intesa al fine della costituzione, con il coordinamento della Prefettura di Bari, di un tavolo tecnico-istituzionale, con il compito di determinare indirizzi e finalità dell'azione, coordinare iniziative, monitorare i processi e i risultati, determinare sinergie operative tra le parti;
- la Regione Puglia è stata direttamente impegnata nell'organizzazione della XIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo di tutte le vittime delle mafie, organizzata da Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e da Avviso Pubblico e tenutasi a Bari il 15 marzo 2008;
- l'11 settembre 2008 la Regione Puglia, il Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, il GIP presso il Tribunale di Bari, la Prefettura di Bari, l'Amministratore Giudiziario, Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Cooperativa Kismet a r.l. hanno sottoscritto un protocollo di intesa per la realizzazione del MOMArt, progetto di riuso a scopi sociali e culturali del MOMA, una discoteca confiscata alla criminalità sita in Adelfia (BA).

Considerato che:

- la Regione Puglia con D.G.R. n. 1401 del 04 agosto 2009 ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2010 P.O. FESR Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" pubblicato sul B.U.R.P. n. 135 del 31 agosto 2009;
- All'interno della Linea 3.4 "Interventi per la legalità e la sicurezza" del succitato PPA è prevista la realizzazione da parte dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva dell'Azione 3.4.2 "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali";

Rilevato che:

- l'Associazione Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie (di seguito denominata Libera), nata nel 1995 con l'intento di coinvolgere e sostenere tutti i cittadini e i soggetti del privato sociale impegnati in percorsi di legalità e giustizia sociale, è oggi un coordinamento di 1200 associazioni, gruppi, scuole e realtà di base a livello nazionale e internazionale;
- Libera è stata promotrice della Legge n. 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali, attraverso la raccolta di oltre un milione di firme in tutta Italia per la sua approvazione;
- Libera e le amministrazioni provinciali di Bari, Foggia e Lecce hanno promosso, nel biennio 2008-2009, il progetto "Simboli e risorse di comunità libere. Contesti e pratiche per l'uso sociale dei beni confiscati", che prevede in ciascun territorio provinciale attività di animazione, informazione e progettazione;
- Libera ha promosso sul territorio pugliese il progetto "Libera Terra Puglia", il quale costituisce una buona prassi nazionale sull'uso sociale e produttivo di beni confiscati alle mafie al fine di consolidare un circuito virtuoso d'economia sociale nei territori a forte condizionamento criminale;
- Il 26 maggio 2009 tra Libera e il Comune di Bari è stato sottoscritto un accordo per predisporre attività di promozione e orientamento precedente

e successiva alla pubblicazione di un bando comunale a sostegno dei soggetti che intendono candidarsi e che saranno assegnatari di beni immobili confiscati;

- Libera è dotata di competenze ed esperienze specifiche maturate a livello nazionale nel campo del monitoraggio sull'andamento dei fenomeni criminali e di illegalità diffusa sul territorio, del sostegno ai percorsi inerenti il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, dell'organizzazione di campagne ed iniziative di sensibilizzazione e promozione verso i cittadini alla cultura della legalità;
- la Regione Puglia intende sviluppare azioni sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e sul riutilizzo produttivo e sociale dei beni confiscati e realizzare adeguate iniziative di informazione, sensibilizzazione e animazione sul territorio pugliese;
- vi è una convergenza di interessi tra Libera e la Regione Puglia a porre in essere eventuali collaborazioni per il perseguimento dei fini sopra indicati.

Si propone pertanto:

- di dichiarare la disponibilità della Regione Puglia ad avviare forme concrete di collaborazione tra Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e la Regione stessa al fine di condividere attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- di approvare, a tal fine, uno schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, allegato al presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n° 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente;

vista la sottoscrizione posta in calce ai presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Innovazione a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

2. di adottare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, allegato al presente provvedimento;
3. di delegare all'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e Libera - Associazione, nomi e numeri contro le mafie;
4. di demandare alla Dirigente del Servizio Innovazione, dr.ssa Maria Sasso, l'adozione di tutti gli atti conseguenti e la stipula di eventuali convenzioni derivanti dalla sottoscrizione del protocollo di intesa approvato con il presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

REGIONE PUGLIA

e

ASSOCIAZIONE LIBERA – ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

Premesso che:

- la Regione Puglia ha individuato quale priorità strategica la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e legalità, ritenuti condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità della vita dei cittadini;
- La legge n. 109 del 1996 sulla confisca dei beni della criminalità organizzata e sul loro riutilizzo a fini sociali costituisce uno strumento importante in grado di intaccare in maniera decisiva il capitale economico e sociale delle mafie;
- nella Regione Puglia, a seguito di decreti di confisca definitivi emessi dall'Autorità giudiziaria al 30 giugno 2009, sono presenti circa 700 beni immobili sottratti alla criminalità organizzata secondo la legge n. 575/1965;
- il riutilizzo dei beni confiscati fa parte della strategia che la Regione Puglia ha messo in campo per l'affermazione di modelli di sicurezza partecipata;
- l'attribuzione di nuove funzioni ai beni ha un alto valore simbolico come indicatore di crescita di comunità alternative alle mafie, intese come contesti dove è più alta la percezione di sicurezza sociale dei cittadini e dove maturano nuovi modelli culturali, orientati alla cittadinanza attiva e alla legalità;
- il coordinamento operativo tra i soggetti che intervengono nel procedimento di destinazione dei beni confiscati, anche al fine di assicurarne l'effettiva utilizzazione, è demandato al Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 novembre 2007;
- il 12 marzo 2007 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa sulla destinazione e gestione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, anche con funzione di conferenza di servizi tra la Regione Puglia, la Prefettura di Brindisi, il Tribunale di Brindisi, la Provincia di Brindisi, l'Associazione Libera, Italia Lavoro, l'Agenzia del Demanio Filiale Puglia, i comuni di: Brindisi, Carovigno, Ceglie Messapica, Fasano, Mesagne, Oria, Ostuni, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni, Torchiarolo;
- il 18 giugno 2007 è stato sottoscritto dai Prefetti di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e dalla Regione Puglia un protocollo di intesa al fine della costituzione, con il coordinamento della Prefettura di Bari, di un tavolo tecnico-istituzionale, con il compito di determinare indirizzi e finalità dell'azione, coordinare iniziative, monitorare i processi e i risultati, determinare sinergie operative tra le parti;

- la Regione Puglia è stata direttamente impegnata nell'organizzazione della XIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo di tutte le vittime delle mafie, organizzata da Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e da Avviso Pubblico e tenutasi a Bari il 15 marzo 2008;
- l'11 settembre 2008 la Regione Puglia, il Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, il GIP presso il Tribunale di Bari, la Prefettura di Bari, l'Amministratore Giudiziario, Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Cooperativa Kismet a r.l. hanno sottoscritto un protocollo di intesa per la realizzazione del MOMArt, progetto di riuso a scopi sociali e culturali del MOMA, una discoteca confiscata alla criminalità sita in Adelfia (BA).

Considerato che:

- l'Associazione Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie (di seguito denominata Libera), nata nel 1995 con l'intento di coinvolgere e sostenere tutti i cittadini e i soggetti del privato sociale impegnati in percorsi di legalità e giustizia sociale, è oggi un coordinamento di 1200 associazioni, gruppi, scuole e realtà di base a livello nazionale e internazionale;
- Libera è stata promotrice della Legge n.109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali, attraverso la raccolta di oltre un milione di firme in tutta Italia per la sua approvazione;
- Libera e le amministrazioni provinciali di Bari, Foggia e Lecce hanno promosso, nel biennio 2008-2009, il progetto "Simboli e risorse di comunità libere. Contesti e pratiche per l'uso sociale dei beni confiscati", che prevede in ciascun territorio provinciale attività di animazione, informazione e progettazione;
- Libera ha promosso sul territorio pugliese il progetto "Libera Terra Puglia", il quale costituisce una buona prassi nazionale sull'uso sociale e produttivo di beni confiscati alle mafie al fine di consolidare un circuito virtuoso d'economia sociale nei territori a forte condizionamento criminale;
- Il 26 maggio 2009 tra Libera e il Comune di Bari è stato sottoscritto un accordo per predisporre attività di promozione e orientamento precedenti e successive alla pubblicazione di un bando comunale a sostegno dei soggetti che intendono candidarsi e che saranno assegnatari di beni immobili confiscati.

Rilevato che:

- Libera è dotata di competenze ed esperienze specifiche maturate a livello nazionale nel campo del monitoraggio sull'andamento dei fenomeni criminali e di illegalità diffusa sul territorio, del sostegno ai percorsi inerenti il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, dell'organizzazione di campagne ed iniziative di sensibilizzazione e promozione verso i cittadini alla cultura della legalità;
 - la Regione Puglia intende sviluppare azioni sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e sul riutilizzo produttivo e sociale dei beni confiscati e realizzare

adeguate iniziative di informazione, sensibilizzazione e animazione sul territorio pugliese;

- vi è una convergenza di interessi tra Libera e la Regione Puglia a porre in essere eventuali collaborazioni per il perseguimento dei fini sopra indicati

Si conviene e si stimola quanto segue:

art. 1

Le premesse, i considerata e le rilevazioni fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa;

art. 2

Attraverso il presente protocollo di intesa la Regione Puglia e Libera intendono avviare forme concrete di collaborazione, per attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Art. 3

Tutte le iniziative ed i progetti derivanti dalla sottoscrizione del presente protocollo di intesa dovranno essere disciplinati da specifiche convenzioni attraverso le quali dovranno essere di volta in volta definiti i reciproci impegni, le concrete modalità di collaborazione, gli oneri ricadenti sulle parti sottoscrittenti ed ogni altra clausola che si ritenga utile per la correttezza e la proficuità del rapporto.

Art. 4

Il presente protocollo di intesa ha una durata di un anno a partire dalla data della sua sottoscrizione e non è tacitamente rinnovabile.

Art. 5

Il presente protocollo di intesa non comporta alcun onere economico per le parti.

Art. 6

In caso di contenzioso tra le parti, e qualora fosse inutilmente esperito ogni previo possibile tentativo di conciliazione extragiudiziale, foro competente è il Tribunale di Bari.

Bari,

PER LA REGIONE

PER LIBERA



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**